STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO

TRIBUNALE

Presidente: Ill.mo Sig. Dott. Giuseppe Pignatone

Giudice: Ill.mo Sig. Prof.Avv.Venerando Marano

Giudice: Ill.mo Sig. Prof.Avv.Carlo Bonzano

Giudice supplente: Ill.ma Sig.ra Prof.ssa Lucia Bozzi

TRASCRIZIONE DELL'UDIENZA DEL 12/10/2022

Prot. n. 45/19 Reg.Gen.Pen.

nei confronti di:

CARLINO MAURO + ALTRI

La trascrizione si compone di n. 161 pagine.

GLI AUSILIARI DEL GIUDICE

Silvia Ruggieri

Anna Dinnella

www.silenonpossum.it

INDICE

ESAME DEL TESTE DE SANTIS STEFANO 9

DICHIARAZIONI SPONTANEE IMPUTATO CARD. BECCIU GIOVANNI ANGELO 115

www.silerenonpossum.it

COSTITUZIONE DELLE PARTI

Presidente: prima di iniziare un paio di comunicazioni chiamiamole di servizio: il 14, come avete visto dalla mail che ho fatto trasmettere, non c'è la disponibilità del teste Capaldo. Il Promotore di Giustizia ha provveduto alla citazione dei testi, se ricordo bene, Bravi e Simeon che hanno assicurato la loro presenza.

P.G.Prof.Diddi: Pozzi e Simeon, perché Bravi ha il COVID quindi non…

Presidente: quindi, dicevo, Pozzi e Simeon che hanno assicurato la loro presenza e che quindi riempiranno l'udienza, la quale udienza comincerà, per esigenze di ufficio del Promotore di Giustizia, alle 10:00… Seconda cosa, cortesemente, la parte civile APSA, Professor Flick, ha depositato in Cancelleria una serie numerosa di documenti specificati nella istanza, che io ho fatto anche questa diramare, se non ci sono opposizioni… non è stato diramato? No? Allora siete pregati di prenderne visione poi in

www.sierenonpossum.it

Cancelleria, se non ci sono opposizioni il Tribunale l'ammetterà all'udienza prossima, domani o dopodomani. E poi mi pare che il Promotore di Giustizia deposita il parere sull'istanza di restituzione…

P.G.Prof.Diddi: la sto per depositare, me la stanno stampando, la deposito, il parere sull'istanza di restituzione di Tirabassi.

Presidente: quindi su questo il Tribunale deciderà dopo avere letto anche il parere.

P.G.Prof.Diddi: deposito una nota di trasmissione di due documenti che mi ha mandato il dirigente Stefano De Santis in vista dell'odierna udienza, si tratta di atti che sono stati rinvenuti nell'archivio della polizia del Corpo della Gendarmeria, c'è un originale e una copia a disposizione delle parti, diciamo che riguarda la posizione di Cecilia Marogna, poi ne parleremo nel corso dell'esame.

Presidente: dell'esame ovviamente. C'era un altro deposito che spero sia stato diramato, la trascrizione dell'interrogatorio Capaldo,

www.silerenonpossum.it

quello è stato uno dei difensori, credo il difensore di Brulhart ha provveduto a farlo trasc… e io l'ho fatto diramare, non è un problema attuale, visto che Capaldo non viene. E allora possiamo…

Avv.Dif.Caiazza: Presidente, le chiedo scusa, Avvocato Caiazza per il verbale. volevamo capire il Tribunale quando intendeva ricalendarizzare e come l'esame del teste Capaldo.

Presidente: allora il quando è del Promotore di Giustizia perché il teste è suo e mi auguro che riesca a… il come, il Tribunale provvederà domani, spero domani, con ordinanza sulla ipotesi di rogatoria, ma su questo a questo punto chiedo anche il parere di tutte le difese, che riguarda Torzi e Capaldo fino a questo momento, visto che stiamo affrontando l'argomento è bene che i difensori esprimano la loro opinione.

Avv.Dif.Caiazza: sì, allora per quanto riguarda la difesa Mincione le argomentazioni allegate dal teste Capaldo non sono assistite

www.sierenonpossum.it

da nessuna forma di certificazione, sono di un'assoluta genericità, parlano di una…

Presidente: dice che è bene non prendere l'aereo.

Avv.Dif.Caiazza: che è bene non prendere l'aereo… potrebbe valere un po' per tutti noi, diciamo.

Presidente: io che vado e vengo da Palermo!

Avv.Dif.Caiazza: quindi naturalmente, anche alla luce della normativa che regola… che il Tribunale conosce benissimo, insomma, è necessario qualche cosa di più serio che una generica e anche un po' scortese, dobbiamo dire, rappresentazione così improvvisa di un impedimento. Quindi se non vi fossero queste condizioni è ovvio che non ci sono le condizioni per una audizione…

Presidente: in videocollegamento.

Avv.Dif.Caiazza: in videocollegamento. In ogni caso, alla luce anche poi delle decisioni che dovesse prendere il Tribunale, più di qualcuno di noi avrebbe comunque intenzione, ove avvenisse nella forma

www.silerenonpossum.it

dell'audizione di, invece, recarsi a presenziare fisicamente.

Presidente: prendereste l'aereo.

Avv.Dif.Caiazza: noi prenderemmo l'aereo, ecco, questo qui lo vogliamo dire, se non ci sono obiezioni di tipo… noi preferiamo esaminarlo più da vicino.

Presidente: vederlo in faccia.

Avv.Dif.Caiazza: sì, sì, non c'è dubbio.

Presidente: sul come? Gli altri difensori si associano, aggiungono altro?

Avv.Dif.Franco: Avvocato Franco difesa Torzi. Io volevo solo aggiungere una cosa, visto che noi abbiamo presentato un'istanza in favore di Torzi affinché lo stesso venga sentito attraverso questa nuova modalità prevista dalla nuova legge del 6 settembre del 2022, ritengo che però ci sia una differenza sostanziale tra la posizione di Torzi…

Presidente: questo è chiaro, avvocato, non faccia…

Avv.Dif.Franco: non soltanto dal punto di vista processuale intendevo.

www.sierenonpossum.it

Presidente: non faccia torto al Tribunale!

Avv.Dif.Franco: non intendevo ovviamente dal punto di vista processuale, sostanziale, ma dal punto di vista degli elementi addotti a giustificazione della mancata presenza presso questo Tribunale.

Presidente: il suo è un *metus publicae potestatis*.

Avv.Dif.Franco: sì, diciamo che io lo farei rientrare tra gli altri gravi motivi di cui all'art. 1 della legge citata, mentre non riscontro la sussistenza degli stessi per quanto riguarda, invece la giustificazione.

Presidente: quindi lei insiste per l'istanza ovviamente presentata nell'interesse di Torzi, si associa per …

Avv.Dif.Franco: peraltro aggiungo che noi nel controesame di Capaldo abbiamo la necessità di mostrare a lui tantissimi documenti che sarebbe impossibile fare in videoconferenza quindi…

Avv.Dif.Caiazza: esatto Presidente, ha fatto bene il collega a ricordare questo dato.

www.silerenonpossum.it

Avv.Dif.Franco: quindi in alternativa…

Presidente: va bene è chiaro. Avvocato Panella?

Avv.Dif.Panella: volevo solo aggiungere che Capaldo può venire in macchina perché se gli fa paura venire in aereo, anche in macchina si può venire, quindi non c'è alcuna giustificazione.

Presidente: in nave, in treno.

Avv.Dif.Panella: infatti.

Presidente: Avvocato Viglione?

Avv.Dif.Viglione: Presidente, passo ad un altro tema; nel corso della scorsa udienza eravamo rimasti alla, diciamo, domanda finale, una delle domande finali in ordine al *rescriptum ex audientia* con il revisore.

Presidente: esatto.

Avv.Dif.Viglione: in realtà vi è stata poi una nota che in qualche misura lo ha richiamato, ma noi avevamo preso impegno con il Tribunale…

Presidente: di depositare.

www.silerenonpossum.it

Avv.Dif.Viglione: quindi siamo qui con l'Avvocato Marzo, a depositare il *rescriptum* citato, quindi quello del 5 dicembre del 2016.

Presidente: perfetto grazie.

Avv.Dif.Viglione: quello che, diciamo, dava spiegazione di quei comportamenti che erano stati annotati dal revisore.

Presidente: va bene. Possiamo andare avanti.

Avv.Dif.Viglione: naturalmente, Presidente, su quei documenti del Promotore abbiamo anche, diciamo, interesse un po' a vederli, quindi eventualmente dopo…

Presidente: sono depositati.

P.G.Prof.Diddi: io invece volevo vedere il documento che era stato depositato, se era possibile.

Presidente: questo depositato oggi dal Promotore riguarda, a quanto pare, soltanto il problema Marogna, comunque… cui lei può essere indirizzato, come dire, di traverso. Cominciamo, facciamo giurare il teste.

www.silerenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: il documento che è stato depositato possiamo vederlo poi?

Presidente: mi dice il Professore Bonzano che riguarda anche la posizione del suo imputato, quindi… questo è l'originale.

Avv.Dif.Intrieri: ecco, come difesa Tirabassi potremmo approfittare del momento e vedere il parere del Promotore sull'istanza…

Presidente: la vede con calma cerchiamo di cominciare l'udienza, tanto il Tribunale se qua non può scrivere l'ordinanza, ha aspettato tanto tempo…

Avv.Dif.Intrieri: era così, una curiosità.

ESAME DEL TESTE DE SANTIS STEFANO

DE SANTIS Stefano: (dà lettura della formula del giuramento)

Cancelliere: dichiara di chiamarsi Stefano De Santis, di Giuseppe e di Elena Rosola, nato a Roma il 30 settembre 1980 ed ivi residente in Via Marco Aurelio n. 43, cittadino italiano, Dirigente del Corpo della Gendarmeria.

DE SANTIS Stefano: confermo.

www.silerenonpossum.it

Presidente: la parola al Promotore di Giustizia.

P.G.Prof.Diddi: senta, siccome non c'è un'informativa riepilogativa anche a sua firma, le chiedo che attività ha svolto, soprattutto se può presentare anche qual è la sua formazione professionale all'interno del Corpo della Gendarmeria.

DE SANTIS Stefano: sono un dirigente del Corpo della Gendarmeria, sono stato assunto nell'anno 2005 dall'allora Comandante Commendator Camillo Cibin. Nel 2006, a seguito del pensionamento del Commendatore Cibin sono passato alle dipendenze del Comandante Giani che nel 2007 mi volle all'ufficio comando fino al giorno delle sue dimissioni datate ottobre del 2019. Dal 2019 sono alle dipendenze strette del nuovo comandante del Corpo della Gendarmeria l'Ingegner Gauzzi. Dal 2007 ad oggi mi sono occupato di collaborare e di coordinare le attività di Polizia Giudiziaria cui

www.silerenonpossum.it

l'Autorità Giudiziaria ha deciso di delegare il Corpo della Gendarmeria.

P.G.Prof.Diddi: ecco, poi magari ci torneremo anche dopo, quale sia il personale che poi si è occupato delle attività di indagine?

DE SANTIS Stefano: il personale che si è occupato di questa attività di indagine nel procedimento 45/19 è stato preso dalla sezione di Polizia Giudiziaria e dalla sezione di Polizia Economico-Finanziaria del Corpo della Gendarmeria nonché si è avvalso dell'ausilio di ausiliari di P.G. provenienti dalla Guardia di Finanza, verificatori esperti in indagini fiscali della Guardia di Finanza, il sottotenente Luigi Cosi e il luogotenente Angelo Martone.

P.G.Prof.Diddi: che erano in pensione, non è che hanno fatto il doppio lavoro.

DE SANTIS Stefano: certamente sì.

P.G.Prof.Diddi: senta, da quando lei ha cominciato ad occuparsi dell'attività di indagine del procedimento 45/2019 e in cosa

www.silerenonpossum.it

sono consistite le prime attività investigative?

DE SANTIS Stefano: la prima volta che il Corpo della Gendarmeria si affaccia in quello che è stato poi definito il processo di Londra o il procedimento 45/19 inizia l'8 luglio del 2019 allorquando il Professor Giampiero Milano, Promotore di Giustizia, delega, con comunicazione formale, che è agli atti processuali, delega l'Ingegner Gauzzi al tempo vice comandante del Corpo, di svolgere ogni utile approfondimento sulla denuncia che pochi giorni prima, ossia il 2 luglio del 2019, il direttore dello IOR aveva depositato presso l'Autorità Giudiziaria, quindi 8 luglio 2019 è la prima data in cui l'Ingegner Gauzzi e poi questo pool ristretto di persone, tra cui chi sta parlando in questo momento, ha preso contezza della natura della denuncia. Denuncia che decisamente possiamo dire articolata perché veniva a seguito di una richiesta di finanziamento da parte della Segreteria di Stato per un importo

www.silerenonpossum.it

decisamente consistente pari a 150 milioni di euro, richiesta di finanziamento che di fatto avrebbe permesso alla Segreteria di Stato di estinguere precedenti obbligazioni assunte da entità societarie partecipate dalla stessa Segreteria di Stato nella giurisdizione della Gran Bretagna, nella giurisdizione del Jersey. La prima attività che è stata posta in essere è stata quella della disamina, nel modo quanto più minuzioso possibile, di tutti gli allegati e delle articolazioni che compendiavano la denuncia stessa, in particolar modo a pagina 2 dell'allegato 8 della denuncia il Corpo della Gendarmeria per la prima volta si rendeva conto che la Segreteria di Stato era intestataria di una società di diritto inglese e qui, Signor Presidente, se mi fosse possibile poter far vedere una slide che è stato il nostro punto di inizio del lavoro che ci ha permesso di capire, a ritroso, tutti i passaggi che sono stati fatti…

www.silerenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: cioè la metodologia di lavoro che abbiamo seguito.

DE SANTIS Stefano: esattamente.

Presidente: prego.

DE SANTIS Stefano: noi, Signor Presidente, Onorevoli Giudici del Tribunale, siamo partiti dalla fine, in verità, siamo partiti da quello che il Direttore Generale dello IOR qualificava, nella pagina 2 dell'allegato 8 della sua denuncia, come LONDON 60 SA Limited. Che cos'è questa LONDON 60 SA Limited? E' una società di diritto inglese che era stata costituita pochi mesi prima dalla data della denuncia, ossia il 27 marzo 2019, società che vedeva come *director*, come amministratrice, Caterina Sansone, Caterina Sansone era una semplice dipendente dell'Ufficio Amministrativo della Segreteria di Stato che certamente non svolgeva al tempo, non ricopriva al tempo nessun ruolo apicale all'interno degli uffici amministrativi della Segreteria di Stato. I primi necessari accertamenti condotti dal

www.silerenonpossum.it

Corpo della Gendarmeria hanno altresì rilevato che consiglieri di questa società erano due monsignori, Monsignor Mauro Carlino, Monsignor Serrano Pentinat entrambi segretari particolari del Sostituto; mentre il primo era persona nota certamente all'ufficio in quanto già dal 2011 ricopriva l'incarico di Segretario del Sostituto Sua Eccellenza Reverendissima Giovanni Angelo Becciu e poi ha continuato con Monsignor Edgar Peña Parra, Monsignor Serrano Pentinat era da pochi mesi arrivato in Segreteria di Stato e da pochi mesi ricopriva l'incarico di Segretario del Sostituto. Da precisare che la costituzione di questa società è del 27 marzo 2019 esattamente pochi mesi dopo l'arrivo di Sua Eccellenza Peña Parra in Segreteria di Stato perché sua Eccellenza Peña Parra arriva in Segreteria di Stato ufficialmente il 15 ottobre del 2018; da qui, Signor Presidente, questo grafico ci ha accompagnato per tutto il tempo della nostra ricostruzione di indagine perché di fatto che cosa abbiamo poi

www.silerenonpossum.it

accertato, e quindi ci sarà utile successivamente; che questa società LONDON 60 SA Limited, il 2 maggio del 2019, a seguito della corresponsione a Gianluigi Torzi della somma di 15 milioni di euro in due bonifici riferibili a due società di Torzi, la Sunset e la Lighthouse per un importo, appunto, come detto, di 15 milioni di euro, solo il 2 maggio 2019 diventa proprietaria di fatto di questo immobile, perché precedentemente la Segreteria di Stato aveva acquisito, aveva acquisito dalla GUTT, società riferibile a Gianluigi Torzi, la catena societaria della famose 60 SA che detenevano l'immobile. Quindi il Corpo della Gendarmeria accerta di fatto che la Segreteria di Stato acquista dalla GUTT, società di diritto lussemburghese, una scatola societaria di società riferibili al fondo di Mincione che erano società che risiedevano nel Baliato del Jersey. Quindi questa è stata la fotografia che il Corpo della Gendarmeria alla data… dall'8 luglio 2019 in poi ha fotografato. Poi

www.sirenonpossum.it

certamente sappiamo e certamente è stato meglio di me rappresentato o sarà meglio di me rappresentato come di fatto la Segreteria di Stato riesce a liquidare, con il famoso *closing* del 3 dicembre 2018 il Dottor Mincione, corrispondendo un conguaglio di 40 milioni di GBP che era quello che c'era nel fondo GOF detenuto dalla Segreteria di Stato e le quote del 55% che facevano parte di quello che è stato l'investimento iniziale portato avanti tra il 2013 e il 2014 dalla Segreteria di Stato appunto in quello che poi ha dato origine a questo investimento dinamico, speculativo, portato avanti tra il 2013 e il 2014 dalla Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: adesso le volevo chiedere, su Caterina Sansone si concentrarono inizialmente le attenzioni investigative?

DE SANTIS Stefano: certamente su Caterina Sansone si concentrarono inizialmente le attività investigative perché di fatto un esponente di un profilo così basso amministrare un veicolo societario così

www.sileenonpossum.it

importante aveva destato molte perplessità, tanto da parte della Polizia Giudiziaria, che le stesse le avevano rappresentate, appunto, all'Autorità Giudiziaria.

P.G.Prof.Diddi: poi abbiamo scoperto che in realtà…

DE SANTIS Stefano: abbiamo scoperto in realtà, a seguito delle perquisizioni fatte, a seguito delle interrogazioni certamente avute con la stessa Caterina Sansone, a seguito del primo interrogatorio reso davanti all'Autorità giudiziaria da Caterina Sansone, che la stessa ha cercato in tutti i modi di recedere da amministratrice di questa società perché nulla sapeva della lingua inglese, non aveva nessun tipo di competenza specifica in materia, di fatto ci rendiamo conto dagli atti processuali che fu investita da Fabrizio Tirabassi affinché diventasse *director* di questa società e quindi, a seguito dell'interrogatorio o meglio durante l'interrogatorio reso da Caterina Sansone davanti all'Autorità Giudiziaria, ha prodotto

www.silerenonpossum.it

una memoria dove chiedeva alla Segreteria di Stato la rescissione del contratto di amministratrice da parte di questa società.

P.G.Prof.Diddi: senta, contemporaneamente pervenne al vostro ufficio una corrispondenza dal Governatorato sempre più o meno sugli stessi temi che erano oggetto di indagine delegata da parte dell'Autorità Giudiziaria?

DE SANTIS Stefano: contestualmente a quella che è stata la richiesta, la denuncia portata avanti dal Direttore Mammì, pochi giorni prima, in verità, era arrivata per il tramite del Governatorato, a firma di Sua Eccellenza Fernando Vergez Alzaga al tempo Segretario Generale del Governatorato…

P.G.Prof.Diddi: possiamo esibire anche questa?

DE SANTIS Stefano: …una richiesta da parte dell'AIF, a firma del Dottor Tommaso Di Ruzza, datata 11 giugno 2019, questa è la nota originale che è depositata nell'archivio documentale del Corpo della Gendarmeria dove di fatto il Dottor Di Ruzza, al tempo

www.silerenonpossum.it

direttore dell'Autorità di Informazione Finanziaria, chiedeva al Segretario Generale del Governatorato chiedeva informazioni, esclusivamente informazioni su una serie di nominativi, tra cui Giovannini, Intendente, Milanese, Mincione, Squillace, Falcioni – a questo punto li leggo tutti – e Torzi "sarebbe utile conoscere – scrive Di Ruzza – in particolare se i soggetti indicati di seguito, cittadini italiani, abbiano avuto o attualmente abbiano rapporti professionali o di altro tipo, incluse tessere di servizi, con uffici o enti riconducibili allo Stato della Città del Vaticano". Questa richiesta viene inviata dal direttore dell'Autorità di Informazione Finanziaria al Segretario Generale del Governatorato…

P.G.Prof.Diddi: ecco, ma mi perdoni, il Segretario Generale del Governatorato ha funzioni di polizia?

DE SANTIS Stefano: il Segretario Generale del Governatorato non ha funzioni di polizia, certamente è un'autorità superiore, infatti

www.sienonpossum.it

in questa nota, il Segretario Generale del Governatorato e possiamo vedere nella parte alta della lettera, che cosa fa? Quella è la firma +FV Fernando Vergez, invia esclusivamente per competenza alla Gendarmeria mettendo in copia l'ufficio giuridico, di fatto non decretando un'attività istruttoria al Corpo della Gendarmeria, la manda affinché la Gendarmeria possa porre in essere quelle che sono le iniziative più utili che si possano attuare. L'allora Comandante del Corpo Dottor Giani lesse questa nota e, come si vede nella parte bassa, non diede decretazione, quindi non chiese di poter avviare alcun tipo di attività, ne informò l'allora Commissario Fabio Vagnoni che curava la polizia economico-finanziaria e che aveva i rapporti con l'Autorità di Informazione Finanziaria, decretava nella sua persona questa pratica.

P.G.Prof.Diddi: quindi la parte verde sarebbe l'ex Comandante Giani.

www.silerenonpossum.it

DE SANTIS Stefano: la parte verde è la firma di Giani con la data, 12 giugno 2019, visto, Vagnoni. Quindi, per una procedura interna all'ufficio comando, Vagnoni diveniva titolare di quella nota, avrebbe dovuto riferire al Comandante e, a sua volta, non essendo un'interlocuzione diretta tra l'Autorità di Informazione Finanziaria e la Gendarmeria, qualora fosse stato dato seguito a questa richiesta, la risposta sarebbe stata indirizzata al Governatorato non all'Autorità di Informazione Finanziaria.

P.G.Prof.Diddi: si trattava di attività di Polizia Amministrativa o Polizia Giudiziaria nell'ambito di questo…

DE SANTIS Stefano: no, assolutamente no… anche perché di fa… assolutamente no, si trattava questa di una richiesta semmai di Polizia Amministrativa anche perché, al più, ci veniva richiesto se uno dei taluni soggetti presenti in quella richiesta avesse di fatto una tessera servizi nello Stato della Città del Vaticano.

www.sierenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: cosa accadde con riferimento a questa attività di indagine amministrativa?

DE SANTIS Stefano: accadde che, mentre il Commissario Fabio Vagnoni stava raccogliendo le informazioni utili da trasmettere al Governatorato di fatto accusando ricevuta della richiesta che l'AIF aveva fatto pervenire tramite il Governatorato, siamo investiti, veniamo investiti dall'Autorità Giudiziaria della denuncia presentata dal direttore dello IOR, il compendio della denuncia del direttore dello IOR, di fatto la documentazione trasmessa dal Dottor Gianfranco Mammì ha di fatto, invece, permesso agli inquirenti, fin dal principio, di comprendere in un certo senso il coinvolgimento del Dottor Tommaso Di Ruzza volto ad agevolare lo sblocco dell'operazione GUTT, quindi ci siamo trovati in una difficoltà nel comprendere come mai il direttore dello IOR… Tommaso Di Ruzza, così come emerge dalle carte, ha permesso di fatto o quantomeno si è interessato all'iniziativa

www.silerenonpossum.it

che è stata poi oggetto della denuncia e chiede al Corpo della Gendarmeria di fare attività di investigazione su una persona che certamente era più conosciuta da lui che al tempo dal Corpo della Gendarmeria?

P.G.Prof.Diddi: la persona di…?

DE SANTIS Stefano: di Gianluigi Torzi. Quindi di fatto viene informato l'Ufficio del Promotore di Giustizia che ci dice di temporeggiare perché da un'indagine di tipo amministrativo certamente si passa ad un'indagine giudiziaria e pertanto non si dà seguito a quella richiesta portata avanti dall'Autorità di Informazione Finanziaria.

P.G.Prof.Diddi: sopraggiunsero altre notizie di reato che convergevano sulle stesse indagini?

DE SANTIS Stefano: a seguito della denuncia portata avanti dall'Ufficio del Direttore Generale dello IOR Mammì, in data 8 agosto 2019, esattamente, quindi, un mese dopo dalla denuncia presentata dal Dottor Mammì, il Dottor Cassinis Righini, al tempo direttore,

www.silerenonpossum.it

Revisore Generale ad interim, deposita una denuncia a seguito di una revisione specifica condotta all'interno degli uffici amministrativi della Segreteria di Stato, così emerge dagli atti, dalla denuncia stessa, dove porta a conoscenza l'ufficio del Promotore di Giustizia circa alcuni caratteri di anomalia negli investimenti, nella gestione patrimoniale, appunto, dell'Ufficio Amministrativo della Segreteria di Stato. Al tempo, quando dico al tempo intendo dire al tempo della denuncia posta in essere dal revisore generale, il responsabile di Credit Suisse che deteneva, diciamo, una provvista importante degli investimenti della Segreteria di Stato era Riccardo Crasso, figlio di Enrico Crasso che già dagli anni 90 era un consulente finanziario della Segreteria di Stato, nonché al tempo responsabile AZ Suisse del gruppo Azimut. A seguito dell'analisi, un po' come è stato per l'analisi dello IOR, a seguito dell'analisi portata avanti dal Corpo della Gendarmeria di

www.silerenonpossum.it

questa denuncia si è potuto rilevare come nel portafoglio di Credit Suisse siano apparsi investimenti diretti e indiretti riferibili a Riccardo ed Enrico Crasso, quindi in un'ipotesi di conflitto di interesse con la Segreteria di Stato e in più si sono evidenziati profili di anomalie circa la tipologia di investimenti che la Segreteria di Stato in quegli anni aveva portato avanti, quindi esborso di denaro in investimenti in fondi opachi, in fondi non etici o appunto investimenti in aziende farmaceutiche che distribuivano prodotti anticoncezionali.

P.G.Prof.Diddi: furono elaborate queste notizie che erano pervenute tramite la denuncia del Revisore?

DE SANTIS Stefano: certamente sì, abbiamo subito, come è stato fatto per il grafico, come è stato fatto per il grafico precedente, abbiamo subito elaborato, anche a seguito dell'aiuto prezioso dei consulenti dell'Ufficio del Promotore, abbiamo elaborato un grafico, questo grafico, che di fatto che

www.silerenonpossum.it

cosa fa emergere? Innanzitutto dobbiamo dire che fino al 2009/2010/2011, così anche per quanto emerge, per quanto emerge dagli atti processuali a seguito delle deposizioni di alcuni testimoni e di alcuni indagati portate avanti anche dal Corpo della Gendarmeria, la gestione della Segreteria di Stato fino a circa il 2011/2012 era di circa... aveva un patrimonio netto di circa 650/660 milioni di euro esigibili, esigibili, ricordo a me stesso, voleva dire che se il Santo Padre o le Superiori Autorità in quel momento avessero chiesto di quante provviste la Segreteria di Stato aveva la disponibilità, in pochi giorni sarebbero potuti essere consegnati e dati nella disponibilità del richiedente. Dal 2013 in poi iniziamo a vedere che di fatto la Segreteria di Stato, quando parlo della Segreteria di Stato certamente rivolgo l'attenzione a quello che è uno dei dicasteri più importanti della Curia Romana, parlo per chi ha gestito e chi oggi è nominato nei vari capi di imputazione

www.silerenonpossum.it

che sono stati portati avanti dal Promotore di Giustizia, di fatto la Segreteria di Stato passa da un profilo, diciamo così, conservativo a, come ci viene espresso, come ci viene denunciato dall'Ufficio del Revisore Generale la Segreteria di Stato viene classificata come cliente ad alto rischio; infatti inizia, vediamo, a mettere a pegno le risorse per poter sviluppare investimenti di tipo immobiliare. Questo avviene dal 2013 circa in avanti.

P.G.Prof.Diddi: questo grafico ha delle parti in blu, in giallo e in rosso, ci può illustrare meglio che cosa stanno ad indicare questi segmenti delle parti verticali?

DE SANTIS Stefano: appunto, fino alla gestione diciamo così, per quello che è stato accertato, di Monsignor Piovano, che era il predecessore di Monsignor Alberto Perlasca, in qualità di capo Ufficio Amministrativo della Segreteria di Stato, la Segreteria di Stato appunto investiva in modo, diciamo così, conservativo le provviste che deteneva...

www.silerenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: quindi la parte in blu senza colori era fino alla gestione di Monsignor Piovano?

DE SANTIS Stefano: sì, perché di fatto sappiamo, come abbiamo accertato più avanti, che di fatto la Segreteria di Stato inizia, con il famoso fondo GOF, con la sottoscrizione del fondo GOF, inizia un investimento decisamente diverso, un investimento dinamico, un investimento speculativo che, in verità, trae origine, prima dell'investimento del fondo GOF e del successivo, appunto, investimento nel fondo ATHENA riferibile a Raffaele Mincione, di fatto la Segreteria di Stato vediamo che in quegli anni decide di fare investimenti diversi e il primo tentativo fu quello fatto con Antonio Mosquito imprenditore angolano dove la Segreteria di Stato avrebbe voluto in un certo senso investire, senza alcuna diversificazione del rischio, il proprio patrimonio. Gli accertamenti hanno poi evidenziato che attraverso alcune *due*

www.silerenonpossum.it

diligence portate avanti dall'Ufficio Amministrativo della Segreteria di Stato non è stato di fatto portato… è stato abortito sul nascere quel tipo di investimento che poi, invece, ha fatto nascere l'investimento nel fondo ATHENA.

P.G.Prof.Diddi: senta, questi furono i primi risultati messi a sistema dopo la ricezione delle denunce e i primi approfondimenti. Poi che cosa è accaduto? Siete stati delegati dall'Ufficio del Promotore ad eseguire una serie di perquisizioni?

DE SANTIS Stefano: in verità ci sono stati altri passaggi… c'è stato un altro passaggio importante prima della perquisizione, ancora prima della perquisizione mi permetto di soffermarmi su un aspetto che, per chi fa la Polizia Giudiziaria, ma soprattutto per chi vive questo ambito che è nell'ambito della Santa Sede, l'ambito dello Stato della Città del Vaticano non può non tenere conto; il Corpo della Gendarmeria nell'esaminare la denuncia presentata dall'Ufficio del Revisore

www.silerenonpossum.it

Generale e in particolar modo a quanto esplicitato nella denuncia dal Dottor Cassinis Righini a pagina 3, letteralmente il Dottor Cassinis Righini nella sua denuncia dice che: "si evidenzia che la Segreteria di Stato non ha fornito tutta la documentazione richiesta". Questo è quello che il Dottor Cassinis Righini dice a seguito di quella revisione che veniva richiesta all'organo più qualificato e più deputato in quel tempo e pertanto il Corpo della Gendarmeria era pienamente consapevole che tale iniziativa, che tale iniziativa, si colloca a valle di un percorso molto più lungo e certamente molto più tortuoso che nasce, se mi viene permesso, nasce il 18 luglio del 2013 quando il Santo Padre, con un chirografo in forma specifica, istituisce una Pontificia Commissione, Pontificia Commissione referente e di studio… una Pontificia Commissione referente e di studio e di indirizzo sull'organizzazione della struttura economico-amministrativa della Santa Sede. In questo chirografo,

www.silerenonpossum.it

Signor Presidente, Onorevoli Giudici di questo Tribunale, il Santo Padre di fatto a luglio del 2013 che cosa chiede? Chiede, tra le tante cose, che questa Pontificia Commissione "favorisca la trasparenza nei processi di acquisizione di beni e servizi, perfezioni l'amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare", ma soprattutto nel 2013 il Santo Padre chiede a questa Pontificia Commissione "di operare con sempre maggiore prudenza in ambito finanziario". Perché faccio riferimento a questa Pontificia Commissione? Faccio riferimento a questa Pontificia Commissione perché sono stato, *ratione officii*, testimone di quello che questa Pontificia Commissione ha fatto perché per tutti altri motivi, per tutti altri motivi, esattamente pochi anni dopo questa istituzione sono state inviate delle indagini condotte dal Corpo della Gendarmeria che hanno portato ad acquisire elementi probatori importanti che hanno portato questo stesso Collegio, certamente in una composizione

www.silerenonpossum.it

diversa, prima a giudicare e poi condannare due dei membri di questa Pontificia Commissione per tutt'altri motivi, ma da quelle carte che cosa si è evinto? Si è evinto le resistenze che quella stessa Pontificia Commissione aveva trovato dal 2013 in poi all'interno della Segreteria di Stato. Dalle ceneri di quella Pontificia Commissione che cosa nasce? Attraverso una forma apostolica, una lettera apostolica in forma di motu proprio *fidelis dispensator et prudens* il Santo Padre che cosa fa? Il Santo Padre nel 2014 istituisce il Consiglio per l'Economia, la Segreteria per l'Economia e l'Ufficio del Revisore Generale, organi indipendenti e sovrani l'uno per l'altro ai quali veniva richiesto, veniva richiesto "di gestire, di sorvegliare, di verificare il corretto funzionamento delle gestioni economiche e finanziarie della Santa Sede" e pertanto, di fronte a quello che era stato un percorso voluto direttamente dal Santo Padre negli anni precedenti e davanti alle denunce

www.silerenonpossum.it

portate avanti da due delle istituzioni più qualificati, l'Istituto per le Opere di Religione e la sua massima espressione il Direttore Generale e davanti alla denuncia presentata dal Revisore Generale non esisteva, signor Presidente e signori membri del Tribunale, il Revisore Generale prima del 2014, è stato istituito ex novo. Quindi davanti a quella denuncia dove gli viene detto i documenti non te li diamo, davanti a quella denuncia, che di fatto è un'estrema ratio, riteniamo noi Polizia Giudiziaria, servitori di questo Stato, davanti al fatto che il Revisore è stato mandato sicuramente lì per cercare di aiutare e davanti all'aiuto ha trovato le porte chiuse, quindi di fatto ha dovuto denunciare fatti specifici e concreti, a seguito di tutto questo l'Autorità Giudiziaria ha disposto di cercare di chiudere quanto più possibile il cerchio dell'attività di indagine per cercare di capire chi, mentre nelle denunce venivano qualificate come persone ignote, dare un nome

www.silerenonpossum.it

e cognome alle persone che in un certo senso potevano porre in essere comportamenti e fatti illeciti.

P.G.Prof.Diddi: che attività sono state compiute prima di eseguire la perquisizione alla Segreteria di Stato? Nella sua carriera era mai accaduto di eseguire perquisizioni presso gli uffici della Segreteria di Stato?

DE SANTIS Stefano: in Segreteria di Stato il Corpo della Gendarmeria non era mai entrato prima del 1 ottobre del 2019, ma ancora prima delle perquisizioni, in data 2 settembre 2019, ossia pochi mesi dopo la denuncia, l'Autorità Giudiziaria dispone di inoculare un trojan all'interno del cellulare di Monsignor Carlino.

P.G.Prof.Diddi: diciamo che la delega riguardava più utenze.

DE SANTIS Stefano: certamente sì, chiedo scusa, Signor Promotore, la delega a firma del Promotore di Giustizia e del suo Aggiunto, con decreto del 28 agosto 2019 chiedeva di poter porre in essere attività su

www.silerenonpossum.it

più utenze telefoniche. A seguito dell'attività che è stata posta in essere, il primo che è stato di fatto attenzionato è stato il cellulare di Monsignor Mauro Carlino; l'attività è iniziata il 2 settembre e si è conclusa 15 giorni dopo perché Monsignor Carlino insospettitosi dell'anomalia, di un'anomalia certamente presente all'interno del proprio cellulare e anche su invito, su consiglio, su suggerimento forse, di un suo conoscente Giovanni Oriente, decide di formattare il telefono; la formattazione del telefono fa perdere la persistenza al trojan e quindi di fatto l'attività si esaurisce quel giorno. In questo lasso di tempo …

P.G.Prof.Diddi: cosa ci ha consentito di acquisire, di accertare comunque i 15 giorni di intercettazione?

DE SANTIS Stefano: questi 15 giorni di attività ci hanno permesso di avere un quadro diverso da quello che la Polizia Giudiziaria poteva immaginare in quei giorni, ritenevamo

www.silerenonpossum.it

che Monsignor Carlino fosse sì un punto di riferimento, una persona che potesse detenere quante più informazioni possibili, ma non pensavamo che fosse il dominus di una serie di informazioni, il dominus di una serie di attività che lo stesso, esulando completamente da quelli che erano i suoi meri compiti di Segretario Particolare del Sostituto, lungi da me dire meri compiti, perché ben posso comprendere quanto gravoso sia il lavoro di Segretario Particolare di un Sostituto, quindi certamente era oberato di pratiche, ma dall'attività di ascolto abbiamo, invece, potuto accertare quanto Monsignor Carlino era interessato ad attività che nulla avevano a che vedere con l'attività di Segretario Particolare del Sostituto. In particolar modo ci sono due intercettazioni che per evitare ogni tipo di mia valutazione, di mia considerazione, chiedo che possano essere ascoltate, Signor Presidente, la prima riguarda…

www.silerenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: l'avevamo predisposte, sono brevi, non sono lunghe.

DE SANTIS Stefano: la prima, signor Presidente, riguarda un colloquio tra Monsignor Carlino e Sua Eccellenza Peña Parra in relazione al finanziamento richiesto allo IOR; e il secondo, la seconda riguarda una conversazione tra Monsignor Carlino e Fabrizio Tirabassi rispetto ad attività che avrebbero voluto porre in essere esulando dalle competenze quantomeno di Monsignor Carlino.

P.G.Prof.Diddi: se ci può indicare il progressivo… sono tutte in atti le intercettazioni…

DE SANTIS Stefano: certamente sì, sono in atti, mi riferisco in particolar modo alla numero… RIT 114 del 2 settembre 2019 e RIT… progressivo 1080 del 9 settembre del 2019.

[Viene ascoltata la conversazione 114 fino al minuto 0:49:46]

P.G.Prof.Diddi: e poi c'è la 1080…

[Viene ascoltata la conversazione 1080 fino al minuto 0:51:32]

www.sierenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: allora innanzitutto chi era Giorgio della prima conversazione e cosa… e quale finanziamento e a quale ricatto faceva riferimento.

DE SANTIS Stefano: Giorgio è Giorgio Maiorana ex dipendente dello IOR che, da quanto accertato, era in stretta confidenza con Fabrizio Tirabassi, quindi molte delle informazioni che aveva lo IOR certamente aveva la possibilità di trasmetterle a Fabrizio Tirabassi.

P.G.Prof.Diddi: che fine ha fatto Giorgio Maiorana?

DE SANTIS Stefano: da quello che abbiamo accertato non è più dipendente dello IOR. Soprattutto nella prima intercettazione quello che emerge… innanzitutto emerge il ruolo che non è quello che c'è stato insegnato all'interno di questo che è questo fazzoletto di terra…

Presidente: aspetti un attimo…

Avv.Dif.Panella: ecco, Presidente, io mi devo opporre a questo modo di condurre

www.silerenonpossum.it

l'interrogatorio perché il teste deve riferire su fatti determinati, secondo il codice, sull'attività da lui svolta, gli stanno chiedendo, il Promotore di Giustizia gli sta chiedendo di fare tutta una serie di valutazioni. Era stato citato per illustrare le dinamiche delle indagini e comunque le valutazioni non sono consentite, oltretutto questi atti noi ce li abbiamo già, sono in atti, non dobbiamo attendere le valutazioni del teste su questi atti. Quindi io faccio opposizione a che si conduca l'interrogatorio anche su valutazioni che vengono chieste al teste, addirittura sul contenuto di intercettazioni telefoniche.

Presidente: sul contenuto il Promotore di Giustizia ha chiesto chi fosse Giorgio …

Avv.Dif.Panella: no, no, fino a che…

P.G.Prof.Diddi: adesso mi accingo a chiedere che cos'è il terreno…

Avv.Dif.Panella: eh?

P.G.Prof.Diddi: adesso mi accingevo a chiedere che cos'era il terreno.

www.sierenonpossum.it

Presidente: invitiamo il teste a non fare valutazioni.

Avv.Dif.Panella: però sta facendo tante valutazioni, io ho aspettato.

Presidente: lei sta facendo l'opposizione, io sto…

Avv.Dif.Intrieri: …(incompr. voce fuori microfono)…

Presidente: Avvocato Intrieri lei perde tante occasioni per non esercitare il suo umorismo.

Avv.Dif.Intrieri: nessuno è perfetto.

Presidente: lo so, ma ognuno deve cercare di tenere conto delle esigenze degli altri. Poi io le prometto che quando lei farà la sua arringa potrà fare tutte valutazioni di questo genere, ma non in questo momento. Allora noi invitiamo il teste a non formulare valutazioni specie di tipo morale, finora il Promotore di Giustizia aveva chiesto chi era Giorgio, abbiamo avuto la notizia che era un ex dipendente, oggi è un ex dipendente dello IOR. Prego Promotore.

P.G.Prof.Diddi: mi accingevo a chiedere appunto quali erano i rapporti tra Maiorana e

www.sierenonpossum.it

Tirabassi, eventualmente il Sostituto e poi l'operazione di cui si parla dello spostamento del Bambin Gesù a cosa aveva riferimento.

DE SANTIS Stefano: confermo quanto ho detto relativamente a Maiorana che era dipendente dell'Istituto per le Opere di Religione, che dall'attività di disamina dei dispositivi elettronici abbiamo visto essere in contatto con Fabrizio Tirabassi, non è più dipendente dell'Istituto per le Opere di Religione. Per quanto attiene all'Acquafredda, è un terreno nella disponibilità della Segreteria di Stato, della Santa Sede, pertanto penso che, ritengo che il contenuto di quell'intercettazione potesse portare ad immaginare il Tirabassi e Monsignor Carlino di poter, come si evince dalla stessa intercettazione, trasferire in quella sede il Bambin Gesù, dove dice "lì dobbiamo fare le cose nostre".

P.G.Prof.Diddi: senta, perquisizione, nei confronti di…

www.silerenonpossum.it

Avv.Dif.Franco: mi sembrava una chiara valutazione offerta dal teste rispetto al contenuto di un'intercettazione, quello che esattamente aveva detto l'Avvocato Panella, quindi gli si continua a consentire di esprimere valutazioni alle quali noi ovviamente ci opponiamo, Presidente, rimanga a verbale.

Avv.Dif.Bassi: per di più, Presidente, mi sia consentito, se non ho sentito male, ha usato il verbo ipotizzare quindi valutazioni ipotetiche.

Presidente: è un'ipotesi e quindi, come tale, la valuteremo tutti quando è il momento.

P.G.Prof.Diddi: perquisizioni 1 ottobre 2019, nei confronti di chi sono state eseguite queste perquisizioni, che tipo di risultati sono stati ottenuti e che tipo di successiva lavorazione sul materiale acquisito è stata effettuata da parte del Corpo della Gendarmeria.

DE SANTIS Stefano: il 1 ottobre del 2019 l'Ufficio del Promotore di Giustizia delega,

www.sieremonpossum.it

con provvedimento di perquisizione e sequestro, appunto, il Corpo della Gendarmeria ad effettuare le perquisizioni all'interno degli uffici della Segreteria di Stato riferibili a Caterina Sansone, che aveva un ruolo, appunto, nella società 60 LONDON SA Limited e ricopriva un incarico amministrativo presso l'Ufficio Amministrativo della Segreteria di Stato, nei confronti di Vincenzo Mauriello, ufficiale della Segreteria di Stato il quale aveva a sua volta autenticato i documenti e che emergeva nelle intercettazioni quale persona di riferimento di Fabrizio Tirabassi, Monsignor Mauro Carlino, lo stesso Dottor Fabrizio Tirabassi ed infine il Dottor Tommaso Di Ruzza, al tempo, appunto, direttore dell'Autorità di Informazione Finanziaria, quindi le perquisizioni si sono svolte tanto negli uffici della Segreteria di Stato, quanto in quelli esclusivamente di pertinenza del Dottor Di Ruzza presso l'AIF. Per quanto concerne le attività esperite in

www.silerenonpossum.it

Segreteria di Stato è importante sottolineare il fatto che è stata sequestrata un'ingente quantità di documentazione, soprattutto nell'ufficio di Fabrizio Tirabassi, ingente documentazione sequestrata perché vi era una mancanza totale di alcun tipo di archiviazione,indicizzazione, classificazione dei documenti, quindi tutti i documenti erano sparsi nell'ufficio, quindi si è ritenuto opportuno, d'intesa con l'Autorità Giudiziaria, che era presente nel corso dell'attività, sequestrare tutto il materiale in esame; unitamente alla documentazione cartacea sono stati sequestrati dispositivi informatici, dispositivi cellulari in uso ai predetti.

P.G.Prof.Diddi: furono effettuate anche indagini patrimoniali a seguito di questa attività di perquisizione?

DE SANTIS Stefano: furono… fu dato seguito al provvedimento di sequestro dei conti correnti riferibili agli stessi… eventualmente giacenti presso l'Istituto delle Opere di

www.silerenonpossum.it

Religione, quindi il giorno stesso il Corpo della Gendarmeria ha posto sotto sequestro i conti correnti di chi li deteneva, la fotografia che è balzata all'occhio di chi ha posto in essere l'attività di sequestro si è concentrata in particolar modo nei confronti del conto corrente in uso a Fabrizio Tirabassi perché Fabrizio Tirabassi alla data del 1 ottobre del 2019 aveva sul conto corrente circa 616 mila euro e quindi una cifra per noi decisamente importante, ma questa è stata solo la fotografia, poi gli accertamenti si sono susseguiti dopo.

P.G.Prof.Diddi: sempre nell'ambito della fotografia, come la chiama lei, delle indagini che sono state svolte, iniziò anche un'attività di collaborazione con altre forze di polizia straniere?

DE SANTIS Stefano: esattamente dal giorno della perquisizione negli uffici della Segreteria di Stato e dell'Autorità di Informazione Finanziaria è stato dato avvio ad una serie di operazioni internazionali e

www.sieremonpossum.it

quindi successive poi di commissioni, di richieste di commissioni rogatoriale avanzate in diversi paesi; in particolar modo l'Autorità Giudiziaria dello Stato della Città del Vaticano ha inteso interloquire certamente con la Procura della Repubblica di Roma, con la Procura di Milano, con la Procura di Bari, con la Procura di Sassari questo certamente nel tempo in cui si è concentrata l'attività di indagine, per quanto attiene l'Italia. Per quanto attiene i paesi esteri con la Procura Federale del Ministero Pubblico della Confederazione Svizzera, con gli Emirati Arabi Uniti, con il Gran Ducato di Lussemburgo, con il Dipartimento legale del Jersey, con le Autorità della Slovenia.

P.G.Prof.Diddi: tramite rogatoria sono state acquisite anagrafi di conti, dei rapporti finanziari delle persone poi entrate nel focus delle indagini?

DE SANTIS Stefano: tramite richieste di commissione rogatoriale abbiamo, dal mese di

www.silerenonpossum.it

dicembre del 2019, quindi pochi mesi dopo la perquisizione di ottobre, sono iniziate ad arrivare le prime risposte sui conti correnti che erano stati attenzionati, portati all'attenzione, appunto, dell'Autorità Giudiziaria, quindi il Corpo della Gendarmeria, unitamente al lavoro degli ausiliari di P.G. e ai consulenti ha potuto iniziare a fare accertamenti più approfonditi in relazione alle persone che erano oggetto dell'indagine.

P.G.Prof.Diddi: quale anagrafe di rapporti bancari sono state acquisite? E qual è poi lo sviluppo successivo?

DE SANTIS Stefano: innanzitutto sono state acquisite le anagrafi dei rapporti bancari riferibili alla persona del Dottor Fabrizio Tirabassi; abbiamo visto che Fabrizio Tirabassi deteneva un conto corrente allo IOR che aveva maturato al 1 ottobre del 2019 una provvista pari a 616 mila euro, se la fotografia all'esito della perquisizione ci ha dato questo fermo immagine, i successivi

www.silerenonpossum.it

accertamenti ci hanno permesso di rilevare che quel conto corrente era un conto corrente di fatto che riceveva soltanto lo stipendio mensile, non aveva movimentazione in uscita, non è stato mai movimentato in uscita, quindi aveva come accredito mensile lo stipendio di Fabrizio Tirabassi che a quel tempo si aggirava a poco più di 2 mila e 500 euro mensili, anzi c'era stata un'uscita su quel conto corrente, riferibile, se non sbaglio, all'anno 2009 per 300 mila euro, soldi che Fabrizio Tirabassi ha impiegato per l'acquisto di un'abitazione in Roma in Via Vegno, abitazione che è stata anche oggetto di perquisizione in ambito rogatoriale disposta dall'Autorità Giudiziaria. Nel mentre giungevano le anagrafiche dei rapporti, diciamo, dei conti correnti italiani, arrivavano anche, dalle controparti estere, in particolar modo dalla Svizzera, e proprio in merito al profilo patrimoniale di Fabrizio Tirabassi si è vista una importante sproporzione tra i redditi percepiti da

www.sierenonpossum.it

Fabrizio Tirabassi e la provvista economica invece che di fatto lo stesso aveva. Che cosa è stato accertato dal Corpo della Gendarmeria? E' stato accertato che Fabrizio Tirabassi deteneva presso la UBS di Lugano un conto corrente cifrato, cosiddetto CQUE al quale lui stesso aveva attribuito un nome di comodo che corrispondeva a Cidman(?) con relativamente specimen di firma. Che cosa abbiamo accertato? Abbiamo accertato che Fabrizio Tirabassi, tra il 2004 e il 2009 ha beneficiato di una *finder fee* pari allo 0,50% riconosciuta da UBS a favore, appunto, dello stesso, maturata dall'incremento esponenziale di due conti correnti a loro volta cifrati, riferibili alla Segreteria di Stato uno in euro e l'altro in dollari, i quali sono risultati intestati appunto alla Segreteria di Stato e rubricati come "Segreteria di Stato/Obolo di San Pietro". Certamente tutto quello che sto dicendo è compendiato in alcune annotazione di P.G. che sono, questa in particolare, nella 298 del 21 maggio del

www.silerenonpossum.it

2021 cui i miei colleghi del Corpo della Gendarmeria ben potranno rappresentare i dettagli e che cosa si è visto? Si è visto che di fatto Fabrizio Tirabassi, dal 2004 al 2009 è riuscito, grazie al contratto che noi abbiamo… ne abbiamo avuto la disponibilità, che fa parte degli atti processuali, grazie a questo riconoscimento di queste *finder fee* è riuscito ad alimentare un capitale che è arrivato a circa 1 milione e mezzo di euro. Che cosa abbiamo accertato ulteriormente? Abbiamo accertato ulteriormente che dal 7 dicembre del 2001 al 13 giugno del 2013 su quello stesso identico conto cifrato "Cidman" riferito a Fabrizio Tirabassi, lui stesso ha versato… ha fatto nove versamenti di denaro contante per una cifra complessiva pari a 212 mila 890 euro. Questo dato deve essere rettificato rispetto al precedente dato che è depositato agli atti, rubricato, appunto, nell'annotazione di servizio 298, che si fermava a 172 mila euro, invece abbiamo successivamente accertato che i soldi in

www.silerenonpossum.it

denaro contante versati tra il 2011 e 2013 su quello stesso conto corrente arriva a un importo di 291 mila euro.

P.G.Prof.Diddi: sono stati regolarizzati successivamente questi depositi all'estero?

DE SANTIS Stefano: questi depositi all'estero sono stati regolarizzati da Fabrizio Tirabassi attraverso una *voluntary disclosure* per gli anni 2009/2013 e nell'anno 2016 attraverso il pagamento di otto F24 dove ha corrisposto al fisco appunto la somma di 291 mila euro.

P.G.Prof.Diddi: ha potuto verificare, se lo sa, qual era la giustificazione che è stata data all'Agenzia delle Entrate circa la provenienza di questa somma di denaro?

DE SANTIS Stefano: per quanto accertato la causale, la giustificazione è stato proventi in nero per la sua attività di dottore commercialista.

P.G.Prof.Diddi: senta, avete effettuato altri accertamenti patrimoniali nei confronti di

www.silerenonpossum.it

Tirabassi soprattutto per quanto riguarda le proprietà immobiliari?

DE SANTIS Stefano: per quanto riguarda le proprietà immobiliari abbiamo accertato come Fabrizio Tirabassi in data 28 dicembre del 2009, sia divenuto intestatario della nuda proprietà unitamente a Tirabassi Maria Paola, di una quota pari alla metà di un immobile sito nel Comune di Ovindoli di proprietà di Giovanni Francesco Piovano, al tempo capo Ufficio Amministrativo della Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: cioè l'immobile era originariamente intestato a Giovanni Francesco Piovano…

DE SANTIS Stefano: esattamente, che gli ha intestato la nuda proprietà del suo immobile, di fatto rimanendone…

P.G.Prof.Diddi: usufruttuario.

DE SANTIS Stefano: usufruttuario, sì.

P.G.Prof.Diddi: avete accertato se fu pagato un prezzo per la nuda proprietà?

www.sierenonpossum.it

DE SANTIS Stefano: questo mi riservo di rispondere su questa domanda.

P.G.Prof.Diddi: senta, sempre a proposito della figura di Tirabassi, salvo poi ulteriori approfondimenti su queste tematiche che sono state fatte dagli altri suoi colleghi, sono stati anche effettuati mirati accertamenti sulle attività imprenditoriali della famiglia di Tirabassi e, nello specifico, del padre Onofrio?

DE SANTIS Stefano: sono state effettuate attività nei confronti di una società riferibile al papà di Fabrizio Tirabassi, Signor Onofrio Tirabassi, società denominata Interfinum S.r.l. dove di fatto, sin dal 1993, come risulta dai rapporti commerciali e dalla compilazione dei moduli richiesti dalla banca, risulta che Fabrizio Tirabassi fosse delegato quale titolare effettivo ad operare su tutte le transazioni poste in essere dalla predetta società, quindi è stato accertato come Fabrizio Tirabassi gestisse di fatto gli ordini e i pagamenti, gestisse il magazzino e

www.sliereonpossum.it

gestisse i rapporti con i fornitori e i relativi pagamenti, tutti rapporti presso un conto corrente accesso presso Intesa San Paolo. Avendo motivi di ritenere che ci fosse un conflitto di interessi tra la Società Interfinum S.r.l., che di fatto aveva disponibilità anche di medaglie e monete detenute negli uffici amministrativi della Segreteria di Stato, l'Autorità Giudiziaria, in ambito di commissione rogatoriale, chiede di poter fare eseguire alla Guardia di Finanza, chiede di poter far eseguire alla Procura di Roma, che delega l'accertamento alla Guardia di Finanza, perquisizioni ed eventuali sequestri di documentazione di interesse per l'indagine in atto; sequestri, perquisizioni e sequestri che di fatto viene effettuata presso l'abitazione di Fabrizio Tirabassi, l'abitazione del di lui padre e presso l'abitazione di Fabrizio Tirabassi sita nel Comune di Celano. A seguito di questa attività di indagine…

www.silerenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: avete partecipato anche voi a questa attività? Come Corpo della Gendarmeria.

DE SANTIS Stefano: abbiamo partecipato anche noi come Corpo della Gendarmeria a questa attività. Tutte le attività che sono state espletate dal Corpo della Gendarmeria in territorio italiano sono state tutte attività richieste dall'Autorità Giudiziaria Vaticana alla controparte estera e autorizzate dal Ministero della Giustizia, le attività poste in essere in Italia, in particolar modo a Roma e in particolar modo in Sardegna sono compiute su autorizzazione del Ministero e svolte in qualità di osservatori.

Avv.Dif.Intrieri: questo non è esatto, Presidente, mi consenta di dirlo perché se no si fanno affermazioni non corrispondenti al vero.

P.G.Prof.Diddi: il testimone ha fatto la sua…

Avv.Dif.Intrieri: no, no, per carità…

Presidente: in sede di controesame lei potrà obiettare quello che vuole.

www.silerenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: se lo appunta.

Avv.Dif.Intrieri: ho detto…(incompr.)

Presidente: in questo caso è un'interruzione fuori luogo, mi scusi avvocato, in sede di controesame potrà fare le domande e le produzioni documentali che riterrà opportuno. Prego Promotore di Giustizia.

P.G.Prof.Diddi: cosa avete rinvenuto, cosa è stato rinvenuto dalla Guardia di Finanza durante queste attività di perquisizione?

DE SANTIS Stefano: all'esito delle attività di perquisizione o meglio durante le attività di perquisizioni, parto da Celano; a Celano abitazione intestata a Fabrizio Tirabassi è stato trovato, sono stati trovati in contanti in una scatola 205 mila euro in denaro contante, a Celano sono state trovate medaglie e monete d'oro, d'argento, di bronzo e una serie infinita di francobolli, ma quelli non sono stati né sequestrati e quindi né repertati, quindi a Celano oltre 205 mila 350 euro sono stati anche trovate medaglie che sono state valutate in contraddittorio da

www.silerenonpossum.it

personale tecnico messo a disposizione dalla difesa di Tirabassi, quindi presentato dall'Avvocato Intrieri e da consulenti tanto dello IOR Istituto per le Opere di Religione, quanto dell'Ufficio Filatelico Numismatico, valori commerciali di medaglie e monete da apprezzarsi tra un minimo di 4 milioni e 700 mila euro a un massimo di 4 milioni e 900 mila euro valore commerciale delle medaglie d'oro e d'argento, mentre il valore del solo metallo di queste medaglie sequestrate a Celano nell'abitazione di Fabrizio Tirabassi è stato stimato, in contraddittorio tra le parti, tra un minimo di 1 milione 800 mila euro a un massimo di 2 milioni e 29 mila euro. Questo è quanto è stato trovato nell'abitazione di Fabrizio Tirabassi a Celano, la perizia…

P.G.Prof.Diddi: se lo fa vedere.

DE SANTIS Stefano: sì…

P.G.Prof.Diddi: poi cosa è accaduto? Di queste medaglie avete accertato che erano tutte in libera vendita o erano medaglie…

www.sierenonpossum.it

DE SANTIS Stefano: no, alcune di queste medaglie erano di proprietà della Segreteria di Stato e non erano nella libera circolazione. Questo è quello che è avvenuto a casa di Fabrizio Tirabassi. Anche qui, al di là delle medaglie, particolare attenzione ha destato negli inquirenti il fatto che Fabrizio Tirabassi detenesse in una casa di fatto di villeggiatura, una casa di montagna, senza certamente volere entrare in nessun tipo di valutazione personale, il fatto che Tirabassi detenesse in una casa di cui non aveva la disponibilità immediata e quotidiana una somma così importante di soldi, 205 mila euro, di fatto ha destato perplessità negli inquirenti. Questo è quello che è successo a Celano. Per quanto riguarda la perquisizione fatta a Roma in Via di San Damaso 34, invece, le medaglie, le monete che sono state riscontrate e sono state riscontrate nel box in Via di San Damaso 34…

P.G.Prof.Diddi: questa…

www.sierenonpossum.it

DE SANTIS Stefano: sono state trovate, è stata trovata la somma di 400… poco più di 400 mila euro detenuta in casa di Onofrio Tirabassi, quindi papà di Fabrizio Tirabassi e parimenti, sempre in contraddittorio tra le parti perché certamente il Corpo della Gendarmeria non poteva avere cognizione e competenza nel valutare tutto questo materiale, in contraddittorio tra le parti è stato qualificato e quantificato il sequestro di medaglie e monete nel box di pertinenza di Fabrizio Tirabassi a Roma in un valore commerciale stimato in circa 3 milioni e 400 mila euro e valore del metallo di circa 2 mila euro…

P.G.Prof.Diddi: 2 milioni.

DE SANTIS Stefano: 2 milioni, chiedo scusa, 2 milioni di euro. Quindi, dato quanto sopra, il valore commerciale totale dei sequestri effettuati a Celano e a Roma è stato valutato apprezzarsi tra un minimo di 8 milioni di euro… da un minimo di 8 milioni e 200 mila euro e un massimo di 8 milioni e 400 mila

www.silerenonpossum.it

euro, valore commerciale delle monete, mentre il valore del metallo, oro e argento, nei sequestri effettuati a Celano e a Roma è stato valutato oscillare da un minimo di 3 milioni e 800 mila euro a un massimo di 4 milioni e 45 mila euro.

P.G.Prof.Diddi: senta, sono state effettuate indagini mirate, invece, sul patrimonio della Interfinum, dico sui bilanci dell'Interfinum per capire se erano compatibili con l'attività commerciale della Interfinum tutto questo ammontare di valori e denari sequestrati?

DE SANTIS Stefano: mi hanno riferito i colleghi, così come del resto è stato compendiato nelle varie annotazioni, che l'attività posta in essere nella società di Onofrio Tirabassi ha portato esclusivamente ad un'analisi del bilancio perché di fatto la società era in liquidazione, la società era chiusa, non c'era più nulla dentro, quindi non è stata svolta alcuna attività tecnica. La cosa che possiamo vedere, se analizziamo

www.sierenonpossum.it

il bilancio, lo stato patrimoniale, appunto, del 2019, vediamo delle rimanenze…

P.G.Prof.Diddi: la perquisizione di quand'era, così lo ricordiamo?

DE SANTIS Stefano: 2021… devo rivedere esattamente… è compendiato comunque nell'annotazione 287 del 21 maggio 2021.

P.G.Prof.Diddi: se ricorda la perquisizione e quindi il sequestro di questo materiale quando avvenne.

DE SANTIS Stefano: la perquisizione molto probabilmente è avvenuta a novembre dell'anno 2021…

P.G.Prof.Diddi: '20…

DE SANTIS Stefano: '20… novembre dell'anno 2020, se non sbaglio 5/6 novembre dell'anno 2020, 5/6.11.2020.

P.G.Prof.Diddi: quindi noi abbiamo il bilancio al 31.12.2019 …

DE SANTIS Stefano: al bilancio del 2019 vediamo come rimanenze e come disponibilità liquide, quindi cassa più deposito bancario un totale di 541 mila euro, ma dobbiamo fare

www.sierenonpossum.it

riferimento alla nota integrativa in basso dove di fatto vediamo che di rimanenze e quindi le giacenze di magazzino fanno riferimento ad un valore di fine esercizio di 165 mila euro, mentre andando più in basso… quindi queste qua sarebbero le medaglie e le monete, mentre le disponibilità liquide fanno riferimento ad un totale di 14 mila 380 euro, quindi noi avremmo dovuto trovare o a casa o in magazzino o dove ci avesse indicato Fabrizio Tirabassi circa 160 mila euro di rimanenza di medaglie, monete, francobolli e quant'altro e circa 14 mila euro di liquidità. Le annotazioni di servizio potranno meglio rappresentare la discrasia, la sproporzione tra quanto a bilancio e quanto rivenuto nelle abitazioni di Fabrizio e Onofrio Tirabassi.

P.G.Prof.Diddi: perfetto. Senta, poi sempre dai sequestri effettuati il 1 di ottobre 2019 e sempre con riferimento alla posizione di Fabrizio Tirabassi sono emersi altri elementi che vi hanno indirizzato a svolgere ulteriori

www.silerenonpossum.it

indagini per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali?

DE SANTIS Stefano: per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali abbiamo fatto altre indagini più che altro per capire anche in Svizzera e capire i rapporti intercorrenti tra Fabrizio Tirabassi e Riccardo Crasso. Che cosa abbiamo potuto accertare…

Avv.Dif.Panella: ha detto Riccardo?

DE SANTIS Stefano: chiedo scusa avvocato, non Riccardo… un refuso… nei confronti di Fabrizio Tirabassi e Enrico Crasso. Quello che noi abbiamo potuto accertare che Fabrizio Tirabassi, tra il 1 febbraio del 2016 e il 31 dicembre del 2020 è stato numerose volte in strutture alberghiere in Svizzera…

P.G.Prof.Diddi: abbiamo predisposto anche qua un slide.

DE SANTIS Stefano: c'è una slide che ci può aiutare, questo è i soggiorni in Ticino accertati nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2016 e il 31 maggio 2020, questa evidenziatura 20.10.2016 /31.11 e 14.11.2016…

www.silerenonpossum.it

mi permette di riferire che cosa? Innanzitutto tengo a riferire questi sono soggiorni che Tirabassi ha fatto e abbiamo accertato che sono stati, da quanto accertato dai colleghi nell'annotazione questa compendiata nella numero 252 del 7 aprile 2021, sono soggiorni che sono stati pagati dal conto SOGENEL riferibile ad Enrico Crasso; ma qual è la cosa che ha destato meraviglia in chi ha condotto queste indagini? Per il fatto che in quei giorni che sono stati evidenziati in arancione, Fabrizio Tirabassi, attraverso l'analisi delle chat tra lui… - un secondo più sopra per dare riferimento… - fonte T03 quindi Tirabassi 03, che cosa chiede Fabrizio Tirabassi a Monsignor Perlasca? "Le chiedo il permesso di potermi assentare dall'ufficio nei giorni 20 e 21 ottobre usufruendo dei giorni di ferie rimanenti dovendo accompagnare mio padre per delle visite mediche programmate". Cioè Fabrizio Tirabassi, per quanto accertato documentalmente, quindi dalle chat rinvenute

www.silerenonpossum.it

tra la corrispondenza tra lui e Perlasca, chiede a Perlasca di potersi recare… assentare dal servizio per accompagnare il padre malato e di fatto va in Svizzera, pagato da Crasso, attraverso la società SOGENEL e noi ci chiediamo, senza voler entrare e fare alcun tipo di valutazione: Monsignor Perlasca al tempo era il capo Ufficio Amministrativo, il Dottor Tirabassi al tempo era responsabile degli investimenti della Segreteria di Stato, effettivamente risulta che Fabrizio Tirabassi sia andato in ferie, ma per quale motivo non dire al capo ufficio, anche perché Enrico Crasso era persona nota tanto a Perlasca, tanto a Tirabassi. La stessa cosa succede il 14 e il 15 novembre 2016, anche qui Fabrizio Tirabassi qui, se non ricordo male, Signor Presidente, si parte da domenica in avanti, il 14 o il 13 è una domenica, fa anche un cambio di albergo, anche in questa circostanza Fabrizio Tirabassi, al suo capo ufficio non dice la verità o quantomeno

www.sfierenonpossum.it

asserisce di dover accompagnare il padre per delle visite mediche programmate quando l'accertamento che abbiamo ricevuto in ambito rogatoriale ci dice che Fabrizio Tirabassi è da solo in Svizzera. Questi pernotti fanno riferimento a pernotti, ricevuto tramite il famoso "alloggiati" quella che è anche la modalità di accertamento delle Forze di Polizia Italiane, in queste tre circostanze Fabrizio Tirabassi è da solo, quindi riteniamo che in queste tre circostanze Fabrizio non abbia accompagnato il papà a fare delle visite mediche in Svizzera.

P.G.Prof.Diddi: senta, sono stati effettuati degli approfondimenti per verificare se Fabrizio Tirabassi avesse cercato di indirizzare degli investimenti della Segreteria di Stato verso soggetti con persone... facenti capo a persone a lui legate?

DE SANTIS Stefano: abbiamo accertato, nel corso dell'investigazione fatta, dell'investigazione portata avanti, anche a seguito, appunto, dell'analisi dei telefoni

www.silerenonpossum.it

cellulari, dei dispositivi informatici, come Fabrizio Tirabassi abbia presentato un fondo di investimenti presso la Segreteria di Stato costruito da lui stesso, presso il quale era appunto incaricato di promuovere verso enti religiosi il fondo, in società con taluni soggetti anche…

P.G.Prof.Diddi: come si chiama questo?

DE SANTIS Stefano: il fondo si chiama fondo HEARTH ETHICAL FUND e abbiamo accertato come lo stesso abbia costruito questo fondo, se non sbaglio di diritto lussemburghese, facendo sottoscrivere di fatto alla Segreteria di Stato, cioè lui costruisce un fondo, un fondo denominato, presentato come fondo etico e religioso in società con Massimo Bocci, Giancarlo Fragomeno, Dario Micheli e Claudio Scopece, persone che rientrano a più livelli nell'ambito di questa attività che è stata portata avanti, su questo fondo la Segreteria di Stato ha sottoscritto nell'anno 2018 a firma dell'Eccellentissimo al tempo Monsignor

www.sierenonpossum.it

Giovanni Angelo Becciu, la quota di 20 milioni di euro di cui investiti dalle contabili risultano 5 milioni 350 mila euro. questo fondo ad oggi è stata chiesta maggiori informazioni, tramite in via rogatoriale, a Lussemburgo, ad oggi non è dato sapere a questa Polizia Giudiziaria quanto e se Fabrizio Tirabassi abbia incassato una *management fee* a seguito del versamento da parte della Segreteria di Stato di questo fondo da lui stesso costruito. Per quanto attiene questa attività anche questa è compendiata nell'annotazione 245 del 12 marzo 2021 e nell'annotazione di P.G. numero 165 successivo.

P.G.Prof.Diddi: mi perdoni, lei ha detto… abbiamo chiesto della verifica di *management fee* riscosse da Fabrizio Tirabassi all'Autorità Giudiziaria Lussemburghese, perché le abbiamo chieste queste informazioni, ce le siamo inventati oppure anche queste abbiamo avuto delle precise indicazioni…

www.silerenonpossum.it

DE SANTIS Stefano: no, perché a seguito dei… c'è da fare una piccola premessa; nel mentre subito dopo, subito dopo le perquisizioni poste in essere in Segreteria di Stato, intorno a dicembre del 2019, con l'interrogatorio davanti all'Autorità Giudiziaria della Dottoressa Caterina Sansone prendono avvii anche… pertanto su delega dell'Autorità Giudiziaria, il Corpo della Gendarmeria inizia a sentire a sommarie informazioni testimoniali una serie di persone, tanto dipendenti della Segreteria di Stato, ma non solo, ufficiali della Segreteria di Stato, una serie di persone che potessero aiutare la Polizia Giudiziaria e quindi l'Autorità Giudiziaria a comprimere quanto più possibile il cerchio delle persone che potevano aiutare nella ricerca dei fatti e pertanto, per quanto riguarda questo fondo costruito da Fabrizio Tirabassi HEARTH ETHICAL FUND, alcuni testimoni ci hanno detto come la costruzione, la costituzione e il successivo versamento, esborso da parte della

www.silerenonpossum.it

Segreteria di Stato di quella cifra avrebbe in un certo senso dato, fatto incassare a Fabrizio Tirabassi queste *management fee*. Queste sono state due, tre, le sommarie informazioni testimoniali raccolte dalla Polizia Giudiziaria in atti processuali, hanno portato l'Autorità Giudiziaria a chiedere, in ambito di commissione rogatoriale, quante più informazioni possibili sulla costituzione di questo fondo.

P.G.Prof.Diddi: di chi erano le sommarie informazioni testimoniali?

DE SANTIS Stefano: Massimo Bocci e Michele Mifsud e Felace.

P.G.Prof.Diddi: senta, chi sono esattamente Massimo…

Presidente: scusate l'ultimo nome io non l'ho capito.

DE SANTIS Stefano: Felace.

P.G.Prof.Diddi: Francesco Felace.

DE SANTIS Stefano: Francesco Felace che è stato dipendente dello IOR che abbiamo accertato…

www.silerenonpossum.it

Presidente: era un problema di capire i nomi.

P.G.Prof.Diddi: se ci dice anche…

DE SANTIS Stefano: abbiamo accertato, tramite la ricostruzione fatta, che a seguito anche della convocazione stessa, che Fabrizio Tirabassi indirizzò, in pratica, chiedo scusa, Francesco Felace indirizzò, proprio per conto di Fabrizio Tirabassi i clienti dello IOR ad investire su questo fondo, guadagnando di fatto investimenti per circa 1 milione di euro. A seguito di queste interlocuzioni, a seguito dell'analisi di questa schermata Whatsapp che spiegava questo che ho detto, sono stati sentiti Michele Bocci, Michele Mifsud ed è stata compendiata un'annotazione di servizio che è appunto agli atti processuali.

P.G.Prof.Diddi: allora, per capire meglio Whatsapp nel dispositivo di chi fu individuato?

DE SANTIS Stefano: nel dispositivo di Fabrizio Tirabassi.

www.silerenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: e chi erano, chi sono Massimo Bocci e Michele Mifsud?

DE SANTIS Stefano: Massimo Bocci è un amico di Fabrizio Tirabassi.

P.G.Prof.Diddi: persona estranea alla Città del Vaticano?

DE SANTIS Stefano: ha avuto modo, se non ricordo male, di presentare alcuni investimenti alla Segreteria di Stato.

P.G.Prof.Diddi: però dico non è un dipendente Vaticano?

DE SANTIS Stefano: no, né Michele Mifsud, né Massimo Bocci.

P.G.Prof.Diddi: invece Michele Mifsud chi era?

DE SANTIS Stefano: anch'egli aveva collaborato in precedenza con Fabrizio Tirabassi, non ricordo fosse un dipendente della Santa Sede, non penso fosse stato dipendente della Santa Sede.

P.G.Prof.Diddi: okay. Dopo questa fase così articolata delle indagini patrimoniali poi che cosa è successo?

www.sierenonpossum.it

DE SANTIS Stefano: questo, diciamo così, è stato in larga parte analizzato il profilo di Fabrizio Tirabassi, tornando a quella che è stata l'attività vera e propria di indagine, come ho già detto il Corpo della Gendarmeria, su delega dell'Autorità Giudiziaria, ha portato avanti una serie di sommarie informazioni testimoniali e ha proceduto all'analisi dei dispositivi elettronici e della documentazione cartacea sequestrata nel corso della perquisizione del 1 ottobre. A seguito di questa perquisizione del 1 ottobre, avendo motivo di ritenere che, per quello che emergeva dai dispositivi elettronici, avendo motivo di ritenere che Monsignor Alberto Perlasca fosse coinvolto per quanto attiene una serie di informazioni e avendo lo stesso Monsignor Perlasca, per quanto si evinceva dall'analisi dei dispositivi elettronici, avuto rapporti con Enrico Crasso e il Dottor Raffaele Mincione e con una serie di persone che erano state attenzionate per quanto riguarda l'indagine

www.sliberonpossum.it

in parola, l'Autorità Giudiziaria dispose di procedere alla perquisizione e al sequestro, sulla stessa stregua di quello che avvenne il 1 ottobre 2019, nei confronti di Monsignor Alberto Perlasca, al tempo, appunto, capo Ufficio Amministrativo della Segreteria di Stato. Di fatto quando noi, quando il Corpo della Gendarmeria procede alla perquisizione e al sequestro dei conti correnti in uso a Monsignor Perlasca, Monsignor Perlasca di fatto non era più capo Ufficio Amministrativo della Segreteria di Stato in quanto sollevato da quell'incarico e destinato ad altro ufficio, era al tempo Promotore di Giustizia presso la segnatura apostolica, era stato capo Ufficio Amministrativo della Segreteria di Stato fino a fine luglio, primi di agosto dell'anno 2019. Quindi il 18 febbraio del 2020 il Corpo della Gendarmeria va in ufficio e presso l'abitazione di Monsignor Perlasca e procede al sequestro del materiale cartaceo e dei dispositivi informatici che lo stesso deteneva.

www.silerenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: all'epoca che cosa era emerso nei confronti di Monsignor Perlasca, perché le indagini deviarono verso Monsignor Perlasca?

DE SANTIS Stefano: esclusivamente perché, dall'analisi dei dispositivi elettronici, non poteva non sapere tutto quello che era successo in considerazione, da quello che si evinceva, in considerazione della famosa compravendita dell'immobile di Londra di pochi mesi prima.

P.G.Prof.Diddi: senta, in questo periodo storico cosa succede e perché le indagini ad un certo punto prendono un'ulteriore direzione ancora fino a quel momento del tutto inaspettata verso sua Eminenza Becciu?

DE SANTIS Stefano: il Corpo della Gendarmeria effettua la perquisizione a Monsignor Perlasca il 18 febbraio del 2020; il 20 marzo del 2020, è una data certamente che ricordiamo in quanto per la prima volta il 20 febbraio dell'anno 2020 Sua Eminenza

www.silerenonpossum.it

Reverendissima il Cardinale Giovanni Angelo Becciu, entra nel focus dell'indagine.

Avv.Dif.Viglione: scusi solo per la… ha detto 20 marzo e 20 febbraio…

Presidente: stavo chiedendo anch'io, ha detto una volta 20 febbraio, una volta 20 marzo…

DE SANTIS Stefano: mi correggo e dico che il 18 febbraio…

Presidente: il 18 febbraio è la perquisizione del…

DE SANTIS Stefano: mentre il 20 marzo 2020, un mese dopo, per la prima volta il Corpo della Gendarmeria accende un riflettore nei confronti del Cardinale Becciu…

P.G.Prof.Diddi: fino a quel momento era stato oggetto di vostre investigazioni?

DE SANTIS Stefano: assolutamente no, fino a quel momento…

P.G.Prof.Diddi: c'erano state deleghe da parte dell'ufficio del Promotore nei confronti del Cardinale Becciu?

DE SANTIS Stefano: non ho capito…

P.G.Prof.Diddi: ci sono state deleghe di…

www.silerenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: assolutamente no, l''ufficio del Promotore della Gendarmeria… l'ufficio non aveva delegato nessun tipo di attività di indagine nei confronti del Cardinale Becciu, nel modo più assoluto.

P.G.Prof.Diddi: cosa succede il 20 di marzo?

DE SANTIS Stefano: il 20 di marzo del 2020 mentre eravamo nel pieno, appunto, come dicevo degli incombenti istruttori quindi mentre si sentivano a verbale alcuni ufficiali della Segreteria di Stato e non solo, mentre andavano avanti le indagini sull'immobile di Londra il nostro capo ufficio Interpol, l'ufficiale di collegamento Interpol del Corpo della Direzione servizi di sicurezza e protezione civile il Commissario Fabio Vagnoni ci comunica di aver avuto una interlocuzione e un successivo scambio di email con la polizia criminale di Lubiana per… e qui tengo a dire che il focus acceso e chiedo scusa eventualmente per l'erronea ed errata interpretazione, non un focus contro il Cardinale Becciu ma un focus di attenzione

www.sfierenonpossum.it

perché la stessa Polizia Criminale Slovena ci diceva, e ci dovrebbero essere delle slide a supporto, la polizia slovena ci diceva "attenzione perché c'è una cittadina italiana, al secolo Cecilia Marogna che starebbe portando avanti una frode ai danni della Segreteria di Stato per un impiego di alcuni bonifici che dalla stessa Segreteria di Stato, da un conto corrente presso Credit Suisse in Svizzera sta di fatto gestendo in modo non appropriato questi soldi che sono pervenuti da questo conto corrente riferibile alla Segreteria di Stato".

P.G.Prof.Diddi: innanzitutto le chiedo se la documentazione a cui lei sta facendo riferimento è quella che le sto esibendo che poi evidentemente allegheremo a verbale…

DE SANTIS Stefano: esattamente, sì dalla segnalazione della banca questo dovrebbe essere il 20 marzo del 2020 emerge che la Logsic società ha ricevuto sul proprio conto corrente 141 mila e su altro conto 150 mila, questa è stata la prima notizia in cui noi

www.silerenonpossum.it

allegato a questa trattazione c'è una nota che verosimilmente questa signora Cecilia Marogna ha presentato in banca per aprire questo conto corrente il famoso attestato, come viene qui rubricato, che è appunto questo allegato quattro dove noi per la prima volta… e questa è la prima volta che il Cardinale Becciu entra in questo focus, la prima volta che compare il nome di Sua Eccellenza Becciu che ci porta a svolgere una approfondimento maggiore.

P.G.Prof.Diddi: voi sapevate chi era la Marogna?

DE SANTIS Stefano: assolutamente all'inizio, in quel giorno non sapevamo chi fosse Cecilia Marogna o quanto meno quel nome in quel momento non ci diceva nulla. Che cosa facemmo? C'è da dire una cosa, che mentre il nostro ufficiale di collegamento e Interpol ci invia questa documentazione e la documentazione che arriva nello specifico trattasi di nove bonifici per un totale di 575 mila euro provenienti dal conto corrente

www.silerenonpossum.it

della Segreteria di Stato aperto presso Credit Suisse, il 6 aprile del 2020 la Segreteria di Stato in seguito alla stessa comunicazione della Polizia Slovena ma ricevendo la documentazione… tale documentazione in ambito di Nunziatura Apostolica, quindi la polizia scrive alla Nunziatura in Slovenia, la Nunziatura scrive alla Segreteria di Stato e la Segreteria di Stato informa subito l'ufficio del Promotore di Giustizia che cosa dice la documentazione che la Segreteria di Stato invia all'ufficio del Promotore che non solo… perché lì una cosa che mi sono dimenticato, i bonifici che vengono inviati dal conto corrente presso… della Segreteria di Stato presso Credit Suisse in Slovenia fanno riferimento a delle causali ben precise che rubricate… cioè la Segreteria di Stato imprime come causale "Volontary Contribution for Humanitarian Mission" questi sono i bonifici che arrivano… il primo 75 mila euro che arrivano in Slovenia. Quando la Segreteria di Stato ci

www.silerenonpossum.it

informa, la Segreteria di Stato oltre a mandarci questi bonifici per un importo totale di 575 mila euro, la Segreteria di Stato ci manda un'altra informazione decisamente di interesse dove ci manda un prospetto, questo qui… questa è nota che l'ufficio del Promotore di Giustizia acquisisce direttamente dalla Segreteria di Stato, dove oltre ai bonifici…

P.G.Prof.Diddi: scusi se la interrompo perché poi quando leggeremo si tratta di una tabella perché resti a verbale, è una tabella riepilogativa intitolata "Riepilogo contributi per missioni umanitarie", se no quando leggeremo non riusciremo a collegarlo.

DE SANTIS Stefano: quindi che cosa vediamo? È la stessa Segreteria di Stato che verosimilmente fa un primo accertamento e ci dice "i bonifici inviati alla Logsic d.o.o hanno la medesima causale di bonifici in precedenza inviati aduna società di diritto inglese che si chiama Inkerman Trading Limited, quindi di fatto che cosa accerta la

www.silerenonpossum.it

gendarmeria il 6 aprile del 2020? La Gendarmeria, il Corpo della Gendarmeria accerta che ci sono 575 mila euro che vengono inviati da un conto corrente della Segreteria di Stato presso Credit Suisse in Svizzera su un conto corrente in Slovenia per un ammontare di 575 mila euro ma che in precedenza erano stati inviati 500 mila sterline su una società… attraverso due operazioni distinte, il 19 febbraio del 2018 e il 16 aprile del 2018, al tempo il Sostituto della Segreteria di Stato per queste due prime causali Inkerman era Sua Eccellenza Giovanni Angelo Becciu, per un importo netto complessivo di 500 mila sterline che al cambio al tempo valevano 575 mila euro. Che cosa fa il Corpo della Gendarmeria esattamente in quei giorni? Esattamente in quei giorni il corpo della Gendarmeria si chiede chi è Cecilia Marogna e al di là di quelli che sono stati i successivi accertamenti che anche svolti in ambito rogatoriale che hanno permesso di

www.silerenonpossum.it

accertare che la Cecilia Marogna è persona nei confronti della quale gravavano pregiudizi penali in Italia per il reato di furto e appropriazione indebita, al di là di questo chiediamo… vediamo se agli atti del Corpo della Gendarmeria emerge qualcosa in relazione alla Cecilia Marogna e vediamo che effettivamente la stessa già da anni era presente all'interno dello Stato della Città del Vaticano. La produzione che oggi è stata prodotta dall'ufficio del Promotore di Giustizia ci ha permesso di vedere come al tempo e esattamente il 6 ottobre, faccio un piccolo passaggio, il 6 ottobre del 2016 Eminentissimo Giovanni Angelo… Eccellentissimo Giovanni Angelo Becciu Sostituto degli affari della Segreteria di Stato sollecitava il dottor Giani al tempo comandante del Corpo della Gendarmeria affinché ricevesse Cecilia Marogna. Posso affermare con assoluta certezza questo dettaglio, perché agli atti del Corpo della Gendarmeria io stesso su richiesta

www.silerenonpossum.it

dell'allora comandante del Corpo Giani chiamai gli ingressi dicendo *"è attesa la dottoressa Cecilia Marogna in ufficio"*. All'esito di quell'incontro abbiamo questa email dove Cecilia Marogna, una email che invia il 7 ottobre, quindi il giorno successivo all'incontro, dove Cecilia Marogna scrive: *"buongiorno Comandante, innanzitutto vorrei ancora ringraziarla per il tempo che mi ha dedicato ieri e la disponibilità nei miei confronti, le invio il mio curriculum vitae come da accordi intercorsi ieri pomeriggio, come abbiamo avuto modo di spiegare durante il nostro confronto, nella Gendarmeria il mio profilo professionale non ha sbocchi mentre nell'approdo di intelligence vaticana l'entità credo di sì, ovviamente non mi sottraggo a qualsiasi progetto si voglia studiare e sviluppare al fine di rendere funzionale la mia qualifica nelle strutture di analisi diplomatiche e relazionali nella Santa Sede. A riguardo spero di ricevere questo… presto un suo*

www.silerenonpossum.it

riscontro positivo, le auguro una buona giornata".

P.G.Prof.Diddi: la prima domanda spontanea, avete un servizio di intelligence?

DE SANTIS Stefano: non ho capito chiedo scusa.

P.G.Prof.Diddi: esiste un servizio di intelligence?

DE SANTIS Stefano: io sono in Gendarmeria dal 2005 e non ho mai sentito parlare di servizio di Intelligence nel modo più assoluto. A seguito di questa prima interlocuzione della dottoressa Cecilia Marogna il comandante risponde e queste sono… sono atti di ufficio, cioè non è una corrispondenza privata tra il comandante e Cecilia Marogna, tengo a sottolineare che l'email utilizzata è direttore@gendarmeria.va che è una delle due email che il comandante Giani utilizzava per fini istituzionali, anzi al tempo io stesso avevo la disponibilità di quell'indirizzo email il comandante qualche giorno dopo risponde: *"gentilissima dottoressa ho*

www.silerenonpossum.it

ricevuto il suo curriculum sarà mia premura presentarla quanto prima a chi di competenza di interesse", a chi di competenza e di interesse perché certamente come la stessa aveva detto in Gendarmeria non avrebbe avuto sbocchi. Che cosa succede subito dopo? Che la Cecilia Marogna risponde e dice: *"gentilissimo direttore, la ringrazio per l'interesse e il supporto che mi sta dimostrando, sarei lieta di trovare lo spazio di accrescimento professionale all'interno di una struttura di intelligence Vaticana, forse è solo un mito o una leggenda che fa parte dei vari scenari fantasiosi e complottistici che spesso ne investono le mura Leonine ma vorrei chiederle se è realmente operativa la sezione SIV, Servizi Informazioni del Vaticano, perché per quello poco che ho potuto leggere durante i miei studi di analisi potrebbe essere quel genere di struttura, insieme all'entità* - con la E maiuscola - *dove potrei trovare una*

www.silerenonpossum.it

allocazione per me mie attitudini personali e professionali…"…

P.G.Prof.Diddi: una allocazione.

DE SANTIS Stefano: *"…senza escludere la possibilità di costruire progetti di analisi e relazionali* – virgolettato – *su misura che Monsignor Becciu può avere in mente"*.

P.G.Prof.Diddi: che vuol dire "analisi relazionali su misura"?

DE SANTIS Stefano: io sinceramente non ho compreso il contenuto della email.

Avv.Dif.Viglione: Presidente io… mi sfugge…

P.G.Prof.Diddi: poi dopo che è successo?

Avv.Dif.Viglione: mi scusi Promotore, un secondo soltanto, formulo diciamo una garbata opposizione, eccezione, non so neanche come qualificarla, un po' di tempo di fa credo anche l'avvocato Caiazza e altri colleghi sicuramente più bravi di me avevano paventato il rischio che a rate potessero giungere dei documenti che nessuna difesa aveva avuto modo di visionare…

P.G.Prof.Diddi: neanche il Promotore questi.

www.silerenonpossum.it

Avv.Dif.Viglione: e va be', io non sto dicendo che lo ha fatto apposta, però è un discorso legato alla necessità che ci si attrezzi per poter dare un senso alla toga, un senso compiuto e quindi di poter quanto meno visionare in tempi utili per poter eventualmente fare domande al testimone, al consulente, non so all'inquirente…

Presidente: allora intanto è un testimone… mi pare che questo è fuori discussione.

Avv.Dif.Viglione: ecco un testimone… no, perché si muove con delle slide… fa un po' lui stesso…

Presidente: ma avvocato…

Avv.Dif.Viglione: ma io ripeto io con massimo…

Presidente: anche voi avete usato le slide…

Avv.Dif.Viglione: va bene non importa…

Presidente: non so lei in è particolare ma numerosi difensori.

Avv.Dif.Viglione: non è questo il problema, siccome noi come voi per la prima volta…

www.silerenonpossum.it

Presidente: tutti quanti la stiamo vedendo ora, chiaramente il suo controesame non ha luogo stasera e quindi avrà tempo di…

Avv.Dif.Viglione: era soltanto questo…

Presidente: per fortuna sono soltanto tre o quattro email.

Avv.Dif.Viglione: forse, chissà non sappiamo… vediamo, grazie.

Presidente: no queste sono state prodotte, le ho viste io quando è iniziata l'udienza quindi…

Avv.Dif.Viglione: allora perfetto, va benissimo…

Presidente: non so se abbiamo già finito…

Avv.Dif.Viglione: no nel merito che vanno benissimo per noi.

Presidente: prego Promotore.

P.G.Prof.Diddi: pensavo che anche l'avvocato Caiazza stesse facendo una interlocuzione.

Presidente: no, no… l'avvocato Caiazza era in procinto di salutarci. Prego.

P.G.Prof.Diddi: stavo dicendo appunto…

www.sierenonpossum.it

Presidente: non ha capito che significa "Progetti su misura"…

P.G.Prof.Diddi: perfetto, dopodiché ci sono state altre interlocuzioni? Ha trovato altri messaggi? Altre…

DE SANTIS Stefano: allora certamente non ci sono state più interlocuzioni all'interno dell'ufficio del Corpo della Gendarmeria e altrove tra il Comandante Giani e alcun rappresentate del Corpo della Gendarmeria nei confronti di Cecilia Marogna, questo soltanto per far comprendere come già nel 2016 Cecilia Marogna parlava, o comunque poteva rappresentare una…

Presidente: le mail le abbiamo lette e sentite, la produzione odierna si esaurisce con questo.

P.G.Prof.Diddi: se ci sono ulteriori seguiti…

DE SANTIS Stefano: c'è un'altra relazione di servizio del 2018… il 2 ottobre del 2018 Sua Eminenza Cardinale Giovanni Angelo Becciu era già stato creato Cardinale al tempo viveva nel Palazzo Apostolico, non dove è l'attuale

www.silerenonpossum.it

abitazione al Palazzo del Santo Uffizio e questa è esclusivamente una relazione di servizio fatta agli ingressi dello Stato allorquando Cecilia Marogna si presenta perché attesa dal Cardinale Becciu in ufficio, il collega nell'avere conforto che la persona attesa fosse la stessa che si era presentata quel giorno a quel varco chiede un documento e trovando risentimento tanto in Cecilia Marogna tanto nel Cardinale che pochi istanti dopo chiama quel… chiama in Sala Operativa per sapere il motivo del controllo effettuato al suo ospite. In alcuni casi come dice il collega, il documento viene chiesto soltanto per doveroso controllo o solo per trascrivere il documento… il nominativo. Quindi questi sono quello che il Corpo della Gendarmeria ha rilevato agli atti…

Presidente: ha trovato agli atti…

DE SANTIS Stefano: agli atti del Corpo.

P.G.Prof.Diddi: che approfondimenti furono fatti a questo punto nei confronti… questo è

www.sierenonpossum.it

il documento… può guardare e dirci che cos'è?

DE SANTIS Stefano: questo non è niente altro che un Pass barrato che permetteva al tempo, nel 2018, ora c'è un tesserino, un badge, che permetteva al tempo libero accesso al titolare di questo biglietto firmato dall'addetto Vincenzo Giorgi, quella è la sua sigla, da Sant'Anna permetteva libero accesso nello Stato a Cecilia Marogna per recarsi da Sua Eminenza Cardinale Becciu abitazione 2.10.2018.

P.G.Prof.Diddi: va bene, poi che cos'altro è stato accertato per quanto riguarda le attività svolte dalla Logsic d.o.o. che era poi il destinatario di questo…

DE SANTIS Stefano: a quel punto decidiamo di svolgere ogni utile iniziativa e ogni utile approfondimento nei confronti di questa società e nei confronti di Cecilia Marogna. I primi accertamenti che vengono fatti nei confronti di questa società ci portano, attraverso appunto l'analisi della denuncia

www.silerenonpossum.it

portata avanti dalla Polizia Slovena e da altri accertamenti compiuti dalla Polizia Giudiziaria che Cecilia Marogna apre, costituisce una società di diritto Sloveno in data 19 dicembre del 2019, società appunto che si chiama LOGSIC d.o.o. e riceve esattamente il giorno dopo un primo bonifico per un importo di 75 mila euro versato da un conto corrente intestato alla Segreteria di Stato. Questo è esattamente diciamo la fotografia che noi apprendiamo. Ancora prima di questo, in verità, abbiamo fatto ulteriori accertamenti per vedere chi fosse Cecilia Marogna e al di là degli atti processuali che noi potevamo detenere, chi fosse Cecilia Marogna come persona e quindi abbiamo fatto la cosa più semplice, più elementare che c'è e quindi abbiamo analizzato il profilo facebook eventualmente di Cecilia Marogna. L'analisi del profilo facebook di Cecilia Marogna che cosa ci ha rappresentato? Ci ha rappresentato e qui se mi posso aiutare con le slide, che esattamente in corrispondenza

www.sirenonpossum.it

con gli accessi di Cecilia Marogna all'interno dello Stato della Città del Vaticano la stessa pubblica sul suo profilo Facebook aperto, quindi consultabile ovunque come la stessa abbia avuto piena… piena facilità di entrare nello Stato della Città del Vaticano, ma non solo nella Città del Vaticano, perché queste fotografie si riferiscono al Palazzo Apostolico, queste… la vista dal Palazzo Apostolico, *"sentirsi a casa"*… questo è l'interno verosimilmente dell'abitazione del Cardinale Becciu, *"sentirsi a casa, il mio paradiso"*…

Presidente: verosimilmente è una ipotesi…

DE SANTIS Stefano: per quello che è di nostra conoscenza questo è l'interno dell'abitazione del Cardinale Becciu al Palazzo Apostolico, chiedo scusa signor Presidente. Postazione, 11 settembre del 2018, questo è ciò che pubblica Cecilia Marogna sul suo profilo Facebook aperto, *"per oggi è andata"* 19 settembre del 2018, questo è l'interno dello Stato Città del Vaticano, questa è la fontana

www.sienonpossum.it

del Cortile Belvedere… questa invece ci spostiamo di qualche anno più avanti, dagli accertamenti esperiti è una fotografia fatta dall'Ufficio della Congregazione per le Cause dei Santi, dal Palazzo quindi dell'ufficio del Palazzo della Congregazione per le Cause dei Santi, se posso vedere la data gentilmente… 4 settembre del 2018 quando già il Sostituto era stato nominato, certamente già era stato creato Cardinale di Santa Romana Chiesa e nominato Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Quindi il primo accertamento che la Gendarmeria fa … la cosa più semplice che fa, l'analisi di fonti aperte, dove analisi di fonti aperte e dagli ulteriori accertamenti che hanno permesso di rilevare come la stessa abbia avuto diversi accessi all'interno dello Stato e si evidenziano questi profili. In più che cosa succede? Succede che andando indietro nel tempo, a seguito della memoria che Monsignor Alberto Perlasca produce il 31 agosto del 2020, proprio lo stesso Alberto

www.silerenonpossum.it

Perlasca in un memoriale dà delle informazioni aggiuntive rispetto a quello che erano eventuali dazioni di denaro date nei confronti di Cecilia Marogna. Dazioni di denaro non soltanto da un punto di vista… tramite bonifico bancario, ma anche dazioni di denaro… in denaro contante, accertamento questo che è stato compendiato in successive annotazioni di PG e soprattutto, traendo spunto da quella che fu la memoria di Monsignor Alberto Perlasca da questa si evince quando Alberto Perlasca avrebbe riferito, così uso il condizionale perché sono riferimenti di Monsignor Perlasca, avrebbe riferito Monsignor Perlasca al Cardinale Becciu circa l'interessamento da parte dei magistrati sulle dazioni di denaro bonificate e denaro contante a Cecilia Marogna, lo stesso Cardinale avrebbe commentato con la frase *"che porci"*, questo il confronto nel fascicolo 173 del primo rinvio a giudizio.

P.G.Prof.Diddi: che succede dopo questo…

www.silerenonpossum.it

DE SANTIS Stefano: dopo questo fatto…

P.G.Prof.Diddi: ci apre uno spaccato nuovo, che è successo?

DE SANTIS Stefano: il 24 dopo la memoria di Monsignor Perlasca sappiamo che…

P.G.Prof.Diddi: il 24 di che mese e di che anno?

DE SANTIS Stefano: il 24 settembre del 2020 c'è questo provvedimento così grave disposto dal Santo Padre nei confronti del Cardinale Becciu, c'è la successiva conferenza stampa che il Cardinale indice e poi non posso non posso non rappresentare signor Presidente e signor Giudici del Tribunale quanto avvenuto la sera del 3 ottobre del 2020, ritengo in coscienza e in verità sul Santo Vangelo dove ho giurato prima di dover rappresentare questa circostanza. Il pomeriggio del 3 ottobre del 2020 ero con il Comandante del Corpo della Gendarmeria, ingegner Gauzzi, il quale ricevette sul proprio telefono cellulare un messaggio da parte del Cardinale Becciu che di fatto non era contento

www.silerenonpossum.it

dell'attività che era stata posta in essere dai magistrati in quel periodo, attesi i rapporti che legavano il Corpo della Gendarmeria con il Cardinale Becciu, perché noi dobbiamo dire di essere legati da... di essere sempre stati legati da un affetto e da una riconoscenza vera e sincera nei confronti del Cardinale Becciu, come Corpo della Gendarmeria prima ancora di indossare questa uniforme, prima ancora di essere operatore della polizia giudiziaria, della polizia economico finanziaria noi serviamo il Santo Padre e serviamo i superiori della Santa Sede. Abbiamo accompagnato il Santo Padre e così abbiamo accompagnato il Cardinale Becciu in tutte quelle che sono state le visite pastorali in Italia e tutti quelli che sono stati i viaggi apostolici all'estero, siamo legati da veramente profonda riconoscenza ed affetto nei confronti del Cardinale. Ogni anno per la festa del Corpo della Gendarmeria aspettavamo quel giorno anche perché il Santo Padre sapevamo che ci inviava un messaggio la

www.sierenonpossum.it

cui lettura la dava proprio il Cardinale Becciu. Il Cardinale Becciu sa quello che il Corpo della Gendarmeria ha fatto durante l'esercizio delle sue funzioni di Sostituto della Segreteria di Stato e noi sappiamo quanto il Cardinale Becciu ha fatto per tutto il corpo della Gendarmeria. Tornando al messaggio del 3 ottobre, il 3 ottobre il Cardinale Becciu ci invita presso la sua abitazione…

P.G.Prof.Diddi: detto al plurale, può dire chi sono… "ci"?

DE SANTIS Stefano: io, unitamente allora comandante del Corpo della Gendarmeria, attuale chiedo scusa, comandante del Corpo della Gendarmeria ingegner Gauzzi, andiamo a casa di Becciu sofferenti nell'animo e nello spirito, perché ci rendiamo conto di quello che sta vivendo dopo quel provvedimento così importante che il Santo Padre ha deciso di prendere e abbiamo un confronto, certamente senza svelare nulla di quello che poteva essere il segreto istruttorio e senza

www.sierenonpossum.it

svestirci dei panni di polizia giudiziaria, abbiamo un confronto dove facciamo capire da un lato che Cecilia Marogna di fatto ha ricevuto così tanti soldi direttamente, perché già avevamo accertato che quei soldi erano stati… l'ordinante era direttamente il Sostituto e la Segreteria di Stato Becciu, per il tramite di Monsignor Perlasca, abbiamo saputo che Sua Eccellenza Peña Parra nulla sapeva se non il fatto che il Cardinale Becciu aveva conferito direttamente con la Sovrana Autorità per la dazione di questi soldi, avevamo soltanto detto al Cardinale Becciu *"faccia attenzione, stia attento Eminenza perché i soldi che lei ha dato a questa cittadina, questa cittadina li sta utilizzando sicuramente non per la destinazione che lei aveva impresso come da causale"*. Nello stesso ambito abbiamo parlato, perché già gli accertamenti si erano protratti ed erano andati avanti sul discorso dei contributi relativamente alla Cooperativa SPES, mentre per quanto riguarda i contributi

www.silerenonpossum.it

relativi alla Cooperativa SPES il Cardinale in modo molto franco, in modo molto semplice, in modo molto eloquente disse che non comprendeva proprio il linguaggio dei Magistrati e mentre non comprendeva proprio il linguaggio della Polizia Giudiziaria, non vedeva di fatto nulla di male nell'affidare dei soldi ad una cooperativa che faceva opere di bene in Sardegna, per quanto riguarda Cecilia Marogna ci chiese… ci chiese in tutto e per tutto di tutelare quanto più possibile Cecilia Marogna, di non far emergere Cecilia Marogna perché sarebbe stato un grave danno per lui e per i suoi familiari. Soggiunse un'altra cosa, ci chiese in quella circostanza, 3 ottobre del 2020, non potremmo mai dimenticarlo né io e né il Comandante perché ancora oggi ci confrontiamo sia io che il Comandante su questi fatti, soggiunse chiedendoci quanti soldi di fatto la Cecilia Marogna avesse indebitamente utilizzato dicendoci in quella circostanza che avrebbe dato mandato al Direttore dello IOR di

www.sirenonpossum.it

rifondere dal proprio conto personale le spese sostenute in quel modo da Cecilia Marogna. Agli atti non so signor Presidente, ad oggi non mi risulta che questo sia avvenuto, ma io *pro veritate* davanti a voi devo dire esattamente quelli che sono stati i fatti e purtroppo … prego…

Presidente: finisca… mi scusi avvocato, finisca e poi sentiamo l'avvocato e poi devo chiedere io… o ha finito sostanzialmente questo specifico episodio?

DE SANTIS Stefano: dico che purtroppo la richiesta, l'indicazione, il suggerimento non so… io non so qualificarlo, non so definirlo, del Cardinale di non far emergere Cecilia Marogna non fu possibile dare seguito a questa richiesta, perché signor Presidente il coinvolgimento di quella signora era a nostro avviso fuori da ogni logica e qui non parla chi ha compiuto le indagini su questo procedimento, qui parla l'operatore del Corpo della Gendarmeria che su delega del Sostituto della Segreteria di Stato Giovanni Angelo

www.silerenonpossum.it

Becciu nei tempi passati attraverso modalità completamente diverse, attraverso canali istituzionali ha compiuto fatti e circostanze similari ben in modo completamente diverso da quello che è stato utilizzato successivamente e quindi approfondimmo in tutto e per tutto quelle che furono le circostanze che portarono Cecilia Marogna a utilizzare questi fondi che sono stati poi compendiati in diverse annotazioni….

Presidente: che sono agli atti. Senta mi scusi, ma il Cardinale spiegò quali danni sarebbero derivati…

DE SANTIS Stefano: nel modo più assoluto signor Presidente, il Cardinale disse soltanto… ci chiedeva mettendosi le mani nei capelli, ci chiedeva di non fare emergere per quanto possibile… ma ce lo chiedeva non… sia ben chiaro, non… era provato dentro di se, ci diceva *"per favore non fatela emergere perché sarà un grave danno per me e per i miei familiari"* questo è quello… non ci ha detto altro.

www.sirenonpossum.it

Presidente: non ha detto altro.

DE SANTIS Stefano: non ci ha detto…

Presidente: la seconda domanda che le volevo fare io, anche se è solo un chiarimento anche se il senso era chiaro, sulla… rispetto allo IOR se ho capito bene, il Cardinale disse che avrebbe dato disposizione allo IOR perché dal suo conto personale venisse rimborsata la Segreteria di Stato?

DE SANTIS Stefano: quando lui… quando lui davanti alle parole del Comandante…

Presidente: che erano stati spesi in modo…

DE SANTIS Stefano: avevamo detto che su per giù già al tempo si qualificava un danno che la stessa Cecilia Marogna aveva consumato diverse centinaia di migliaia di euro, perché subito dopo è stata compendiata appunto una annotazione che ben dice quello che Cecilia Marogna ha fatto, lui stesso… non siamo stati noi, né io e né tanto meno il comandante, lui stesso a seguito delle nostre parole disse che si sarebbe impegnato a

www.sierenonpossum.it

rifondere questi beni dando mandato al direttore dello IOR.

Presidente: quindi avrebbe rimborsato la Segreteria di Stato, questo è il senso?

DE SANTIS Stefano: certamente sì.

Presidente: prego Promotore di Giustizia.

P.G.Prof.Diddi: avete poi potuto analizzare le somme di denaro che sono state inviate dalla Segreteria di Stato alla Logsic d.o.o. che impiego hanno avuto? Anzi le faccio anche prima un'altra domanda, con riferimento ai flussi Inkerman, avete potuto effettuare accertamenti?

DE SANTIS Stefano: con riferimento ai flussi Inkerman che come ripeto sono stati disposti da Sua Eccellenza Giovanni Angelo Becciu ad aprile e giugno del 2018 non abbiamo contezza alcuna della destinazione di queste somme sebbene richieste in ambito rogatoriale alle compatenti autorità inglesi ad oggi non abbiamo alcuna risposta su quei 500 mila sterline inviate a questa società Inkerman, diversamente come compendiato in diverse

www.sirenonpossum.it

annotazioni possiamo accertare e documentare in modo molto analitico tutti i soldi che la signora Cecilia Marogna ha utilizzato con quei bonifici disposti a suo favore dal Cardinale Becciu, con quelle indicazioni di contributi volontari per missioni umanitarie.

P.G.Prof.Diddi: senta la documentazione della Logsic d.o.o. come è stata acquisita?

DE SANTIS Stefano: tutto in ambito rogatoriale attraverso le competenti autorità slovene e ancora prima in ambito di Polizia attraverso la polizia slovena.

P.G.Prof.Diddi: perfetto, senta abbiamo predisposto… sempre lei ci ha predisposto questi grafici se ce li può illustrare brevemente, uno è un grafico a torta…

DE SANTIS Stefano: questo è la somma dei 575 mila euro…

P.G.Prof.Diddi: quindi andati alla LOGSIC d.o.o. …

DE SANTIS Stefano: tutti andati… no, i 575 mila euro, quattrocento venti… chiedo scusa signor Promotore, tutti andati alla LOGSIC

www.silerenonpossum.it

d.o.o., mentre 150 mila euro sono andati alla Banca Unicredit, 425 mila euro sono stati inviati alla società Dezelna.

P.G.Prof.Diddi: senta mi scusi sono due banche, sono due banche che hanno sede dove?

DE SANTIS Stefano: in Slovenia, a Lubiana.

P.G.Prof.Diddi: e di queste due banche… dei due conti presso queste due banche abbiamo acquisito gli estratti conto…

DE SANTIS Stefano: esattamente, dall'analisi degli estratti conto di queste due banche, o meglio chiedo scusa mentre 150 mila euro presso Unicredit sono sempre tutti rimasti presso Unicredit e poi sono stati oggetto di sequestro da parte delle competenti autorità Slovene, gli accertamenti sono stati eseguiti sul conto di Dezelna Banca, come da un… successivo grafico…

P.G.Prof.Diddi: i 425 mila euro.

DE SANTIS Stefano: esattamente. Questo è il grafico dei movimenti della società LOGSIC d.o.o. riferibile a Cecilia Marogna vediamo che 436 mila euro entrano dal 19 dicembre

www.silerenonpossum.it

del… dal 20 dicembre del 2019 il giorno dopo che la Cecilia Marogna ha costituito la società esattamente venti mesi dopo, se possiamo andare esattamente dall'altra parte, i 436 mila euro escono tutti e 436 mila euro, Cecilia Marogna in 20 mesi spende 436 mila euro, circa 20 mila euro al mese. Quali sono le spese maggiore effettuate da Cecilia Marogna attraverso l'utilizzo di una carta di credito di questa società? Solo di abbigliamento e cosmetica 117 mila euro in 20 mesi, prelievo contante 70 mila euro, contributi società Final(?) d.o.o. che è l'altra società 47 mila euro, arredamento 36 mila euro, questa qui è importante perché dobbiamo pro veritate dire che lei invia 32 mila euro ad una società di diritto inglese PB12PGM LTD con causale "contributi umanitari" che anche questa è richiesta in via rogatoriale per poter capire che cosa c'è dietro questa società, signor Presidente noi non siamo in grado, mi scuso, non siamo in grado di dire chi c'è e che cosa fa; affitto

www.sierenonpossum.it

casa Cecilia Marogna, causale contributi generici…

P.G.Prof.Diddi: casa dove questa casa?

DE SANTIS Stefano: affitto casa Cecilia Marogna a Cagliari, investigazioni ulteriori hanno permesso di rilevare che lo stesso attestato che Cecilia Marogna ha presentato per l'apertura della società LOGSIC d.o.o. lo stesso attestato fu presentato all'affittuario di casa, quindi il timbro della Segreteria di Stato con la firma di Sua Eccellenza Giovanni Angelo Becciu 17 novembre del 2017 che qualificava Cecilia Marogna come esperta di geo politica, consulente analistica della Segreteria di Stato, lo ha presentato sia per la società e sia per l'affitto di casa. In più abbiamo Findomestic Compass, supermercato e farmacia 18 mila euro, 8 mila euro ristoranti bar, 7 mila euro…

P.G.Prof.Diddi: mi scusi ma sono supermercati stranieri o italiani?

www.silerenonpossum.it

DE SANTIS Stefano: la maggior parte di tutte queste spese sono in Italia, abbiamo visto soprattutto per quanto attiene i soggiorni all'estero…

P.G.Prof.Diddi: adesso ci arriviamo, le avevo fatto infatti i supermercati e farmacie se erano…

DE SANTIS Stefano: tutto in Italia, elettronica libri, hotel Spa, altre uscite, scuola figlia, abbiamo visto che Cecilia Marogna paga la scuola presso un istituto mi sembra di suore in Sardegna utilizzando i conti della Logsic d.o.o., utilizzando di fatto 436 mila euro che sono di fatto l'intera provvista che gli viene affidata con la causale "contributi umanitari" e questo accertamento è fatto dal 19 dicembre del 2018, giorno appunto di costituzione della società, al 7 ottobre del 2020.

P.G.Prof.Diddi: il 7 ottobre del 2020 perché questa data?

DE SANTIS Stefano: perché in quel… a parte che erano finiti i soldi e poi in questa data

www.silerenonpossum.it

perché si provvede al congelamento del conto corrente e il sequestro da parte della autorità slovene.

P.G.Prof.Diddi: benissimo, senta avete potuto effettuare ulteriori accertamenti per capire se queste…

DE SANTIS Stefano: anche, anche…

P.G.Prof.Diddi: mi faccia fare la domanda, se queste spese avessero finalità istituzionali, oppure di altro genere?

Presidente: no scusi Promotore…

P.G.Prof.Diddi: allora faccio… che tipo di accertamenti avete effettuato con riferimento alle spese che sono state sostenute per esempio alberghi e ristoranti?

DE SANTIS Stefano: anche su questo, la stessa metodologia usata prima è stata utilizzata per questo accertamento, quindi su fonti aperte abbiamo cercato di ricavare quante più informazioni possibili mettendo in correlazione che cosa? Mettendo in correlazione il tracciamento economico, quindi il tracciamento datoci dalla carta di

www.silerenonpossum.it

credito con le risultanze di facebook e che cosa abbiamo evidenziato? Che la stessa cittadina Cecilia Marogna ad esempio il 22 maggio del 2019 si trovava ad Ibiza, verosimilmente in questo Bambuddha(?) e pagava con la carta di credito della società LOGSIC d.o.o., sempre con le provviste della Segreteria di Stato in Svizzera, pagava 197 euro. Qui siamo Sunset Tuareg, verosimilmente sarà in Sardegna, e spende 340 euro. Qui siamo aperitivo Roof mi sembra a Milano e spende 106 euro; qui siamo a delle Terme San Pellegrino si vede Cecilia Marogna… non si vede Cecilia Marogna… Cecilia Marogna posta una fotografia di piedi, non sappiamo a chi siano riferibili questi piedi, per un valore di 44 euro e di 238 euro e sempre dall'analisi del profilo facebook notiamo come infine a Bormio Cecilia Marogna spende la cifra di 1228 euro.

P.G.Prof.Diddi: okay. Andiamo avanti o facciamo una piccola paura, come preferisce?

www.silerenonpossum.it

Presidente: sono le cinque meno un quarto, considerando di finire intorno alle sei mi dica lei se… un quarto d'ora di pausa… un quarto d'ora preciso.

Alle ore sedici e quarantadue (16,42) il Presidente sospende l'udienza.

Alle ore diciassette e tre minuti (17,03) il Presidente riprende l'udienza.

Presidente: allora riprendiamo alle ore 17:03 Promotore a lei la parola.

Avv.Dif.Viglione: Presidente prima di…

Presidente: prego avvocato mi scusi non la focalizzavo.

Avv.Dif.Viglione: prima di riprendere l'escussione del Commissario, una breve dichiarazione di Sua Eminenza, molto, molto breve e quindi vi tranquillizziamo.

Presidente: sì, sì ma può essere…

Avv.Dif.Viglione: no rispetto ai tempi che ci siamo dati.

Presidente: siamo qua tranquillamente, quindi, non è un problema di tempo. Prego

www.sierenonpossum.it

Eminenza a lei la parola. Prende la parola spontaneamente l'Eminenza Becciu, prego.

DICHIARAZIONI SPONTANEE IMPUTATO CARD. BECCIU GIOVANNI ANGELO

BECCIU Giovanni Angelo: sì grazie, la ringrazio signor Presidente, vorrei solo precisare alcuni aspetti di quanto ha detto il Commissario De Santis. Dunque anzitutto lo ringrazio per aver ricordato i miei attestati di affetto e di stima verso la Gendarmeria, è vero, io ho cercato e ancora tengo a manifestare la mia riconoscenza e il mio affetto per il servizio che i Gendarmi manifestano, fanno per la Santa Sede. Venendo in merito alla narrazione dell'incontro che ci fu tra il Comandante Gauzzi e il Commissario De Santis vorrei precisare questo. Anzitutto quell'incontro non fu richiesto da me, io quel giorno esasperato dal titolo del Corriera della Sera *"Becciu ha finanziato… ha inviato in Australia 700 mila euro per finanziare i testimoni contro Cardinale Pell"* telefonai al comandante per esprimergli tutta la mia amarezza, e per dire

www.sierenonpossum.it

come mai vengono pubblicate notizie del genere e così false…

Presidente: se vuole può parlare anche da seduto Eminenza, come preferisce lei.

Card.BECCIU Giovanni Angelo: grazie. Al che il comandante mi disse "aspetti", poi mi richiamò "voglio venire io con il comandante De Santis e esporgli la situazione e parlargli". Vennero e la prima cosa che mi dissero "questo incontro deve essere segreto, non lo deve dire mai a nessuno, perché sentiamo di venir meno ad un nostro dovere professionale", adesso mi meraviglia che il comandante abbia parlato, io non ne ho mai parlato. Bene, in merito a quanto detto è vero mi sono messo le mani ai capelli quando mi parlarono della signora Marogna, me li misi perché vedevo c'era il rischio che questa notizia venisse pubblicata, ma perché il rischio? Perché era una operazione di cui erano al corrente solo il Santo Padre ed io e quindi era un qualcosa che doveva rimanere riservatissimo. Per cui non era tanto il

www.silerenonpossum.it

problema dei miei familiari, io i miei familiari non c'entravano niente in questa situazione, casomai per i miei familiari mi stavo preoccupando di tutto quello che stavano dicendo su di loro a proposito dei soldi dati alla SPES, soldi che mi veniva accusato di essere… di aver fatto del peculato quando invece ho già dichiarato come non sussistono queste prove e queste accuse. Inoltre sempre in questo colloquio quando mi dissero che i soldi utilizzati dalla signora Marogna non erano stati utilizzati secondo le finalità proprie, mi venne spontaneo dire *"sono pronto a dare tutto quello che ho io e rifondere la Segreteria di Stato, perché se i soldi sono stati utilizzati male questo non è per mia colpa"*… al che mi blocco subito il comandante *"no* – dice – *lei non ne ha nessuna colpa, casomai lei è stato truffato, per cui ecco aspetti e vedremo come saranno le cose"*. Io i soldi li ho procurati, li ho procurati… sono stati dati alla signora perché incaricata di mandare avanti una operazione,

www.silerenonpossum.it

di cui ripeto, era a conoscenza il Santo Padre e il sottoscritto, ecco… quindi volevo precisare questi punti perché mi sembrano essenziali per me, per il mio buon nome e per la verità. Grazie Presidente.

Presidente: grazie a lei, allora possiamo riprendere il Promotore di Giustizia riprende l'esame del teste.

P.G.Prof.Diddi: sì signor Presidente, mi ricollego anche a queste dichiarazioni spontanee. Innanzitutto le volevo chiedere se risultano essere stati dati somme contante alla signora Marogna e poi se dopo i noti fatti, anche di quelli che sono stati raccontati, ci sono stati ulteriori incontri, per quelli che sono stati i vostri accertamenti tra la signora Marogna e il Cardinale Becciu?

DE SANTIS Stefano: per quanto riguarda la dazione di denaro contante questo emerge in modo inequivocabile dai dispositivi sequestrati a Monsignor Alberto Perlasca, c'è un messaggio che poi è stato compendiato in

www.silerenonpossum.it

atti in una annotazione in cui Cardinale Becciu chiede a Monsignor Perlasca di preparare una busta con 14 mila 150 euro proprio per iniziare la famosa operazione, quindi verosimilmente Perlasca era a conoscenza di una operazione che si sarebbe da lì a poco concretizzata. Perlasca informa un dipendente della Segreteria di Stato, Fabrizio Giachetta di predisporre questa busta, busta che di fatto viene consegnata poi accertato nelle mani del Cardinale Becciu, l'annotazione di servizio redatta da ufficiale del Corpo della Gendarmeria accerta che il giorno stesso, il giorno successivo a questa richiesta da parte del Cardinale Becciu a Monsignor Perlasca Cecilia Marogna si incontra con il Cardinale Becciu, certamente non possiamo sapere quello che è avvenuto in quell'incontro, ma da una analisi dei conti correnti vediamo che la Marogna versa parte di quei soldi su un conto corrente come in atti è meglio esplicitato. Quindi sicuramente abbiamo una circostanza in

www.sileronpossum.it

cui Cecilia Marogna riceve una busta che poi riversa… versa il denaro sul proprio conto corrente in corrispondenza di una richiesta sollecitata dal Cardinale a Monsignor Alberto Perlasca.

P.G.Prof.Diddi: incontri ulteriori, dicevo prima, ce ne sono stati?

DE SANTIS Stefano: c'è una annotazione di servizio del Corpo della Gendarmeria… ah incontri successivi a quando?

P.G.Prof.Diddi: al 3 di ottobre del 2020.

DE SANTIS Stefano: incontri successi al 3 di ottobre del 2020…

P.G.Prof.Diddi: se lo ricorda, se no capisco…

DE SANTIS Stefano: al momento non ricordo… non ricordo questa circostanza, dovrebbe esserci…

Presidente: lasci perdere il dovrebbe esserci…

DE SANTIS Stefano: no, non ricordo… al momento non ricordo questa circostanza.

Presidente: esatto, casomai ci torneremo.

www.silerenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: senta, invece volevo sapere da lei se dopo il deposito del memoriale di Monsignor Perlasca sono stati attivati altri canali investigativi e quindi se sono emersi ulteriori fatti che rispetto ai quali fino a quel momento il Corpo della Gendarmeria e l'ufficio del Promotore non aveva assolutamente svolto alcun approfondimento.

DE SANTIS Stefano: dalla analisi della memoria che Monsignor Alberto Perlasca ha prodotto in data 31 agosto del 2020 si faceva riferimento a una dazione di… ad un contributo straordinario che la Segreteria di Stato avrebbe elargito ad una cooperativa Sarda che si trovava in difficoltà e quindi il Corpo della Gendarmeria inizia ad attenzionare eventuali movimentazioni in uscita sul conto della Segreteria di Stato 26400 per verificare se le dichiarazioni di Monsignor Alberto Perlasca potessero avere un basamento di veridicità. Che cosa riscontriamo? Riscontriamo che effettivamente nel 2018 l'allora Sostituto della Segreteria

www.silerenonpossum.it

di Stato Sua Eccellenza Monsignor Giovanni Angelo BECCIU invia in qualità di contributo straordinario a nome o per conto del Santo Padre, se posso verificare, il 9 aprile del 2018 sua Eccellenza Giovanni Angelo Becciu invia la somma di 100 mila euro *"mi pregio informarla che il Santo Padre ha benevolmente disposto la somma di 100 mila euro, un contributo straordinario per sostenere le diverse attività caritative di codesta Caritas Diocesana"*. In quella lettera vediamo che viene impresso un IBAN specifico, in quella lettera vediamo che il destinatario di quella lettera è il Direttore della Caritas di Ozieri e facciamo subito un piccolissimo accertamento. Innanzitutto desta due aspetti hanno destato perplessità in chi ha analizzato questo invio di denaro, il primo la somma 100 mila euro, una somma decisamente considerevole, il secondo a chi…

P.G.Prof.Diddi: questo è un giudizio oppure è un rapporto…

www.silerenonpossum.it

DE SANTIS Stefano: assolutamente non è un giudizio, chiedo scusa se è apparso tale, dirò subito dopo a seguito di successivi accertamenti che abbiamo fatto, un grafico potrà rendere meglio il significato della espressione "considerevole" 100 mila euro… e soprattutto il destinatario, Don Mario Curzo direttore della Caritas Diocesana di Ozieri. Innanzitutto chi è Don Mario Curzo. Don Mario Curzo è il cugino di primo grado del Cardinale Becciu, non rileva certamente ad alcun profilo penale e, la somma è di 100 mila euro, su un IBAN… su un IBAN questo dove è scritto "Caritas Diocesana di Ozieri presso Banca Prossima".

P.G.Prof.Diddi: questo Iban era veramente della Caritas Diocesana poi?

DE SANTIS Stefano: non ho capito chiedo scusa…

P.G.Prof.Diddi: questo iban poi risulterà essere della Caritas Diocesana?

DE SANTIS Stefano: assolutamente no.

P.G.Prof.Diddi: ci arriviamo dopo.

www.sileenonpossum.it

DE SANTIS Stefano: che cosa… l'accertamento infatti immediatamente contestuale a quello, cioè vedere che il Sostituto della Segreteria di Stato innanzitutto che cosa fa, non è tanto a chi… cioè chi è il direttore della Caritas oltre al fatto che certamente non poteva non essere preso in considerazione che fosse il cugino di Sua Eminenza, ma il fatto che una istituzione così importante ossia il Sostituto della Segreteria di Stato e solitamente siamo portati a ritenere che l'istituzione parla con l'istituzione non invia soldi al Vescovo della Diocesi di Ozieri che di fatto, anche a norma del codice di Diritto Canonico, è lui l'amministratore dei beni economici della Diocesi, non invia i soldi al Vescovo ma li invia al direttore della Caritas. Il secondo aspetto che abbiamo evidenziato è il fatto che la Segreteria di Stato dal conto… dall'accertamento che abbiamo fatto, dal conto 26400 che è un conto enorme della Segreteria di Stato dove provengono anche tutte le offerte dell'Obolo

www.silerenonpossum.it

di San Pietro, ha circa 44 sottoconti, abbiamo potuto analizzare che di fatto i contributi verso questa diocesi di Ozieri sono di gran lunga maggiori rispetto a tutti i contributi che… questo è il grafico, che la Segreteria di Stato dal conto corrente 26400, accertamento fatto dal 30 dicembre del 2011 al 30 dicembre del 2019, quindi da quello stesso conto corrente vediamo come la Segreteria di Stato invia per dire 100 mila euro alla Diocesi di Buenos Aires, 15 mila euro alla Arcidiocesi degli ucraini e poi tutta una serie… 33, 34, 5 mila, 36, 63 e parliamo di grandissime Diocesi, invia 82 mila euro alla Diocesi di Rieti, sotto invia 82 mila alla Diocesi di Spoleto Norcia in quegli anni terremotata, 10 mila euro alla Diocesi di Genova e che cosa vediamo? Vediamo che la Diocesi di Ozieri non ha ricevuto 100 mila euro, ma ne ha ricevuti innanzitutto 125. Svolgiamo pertanto ulteriori accertamenti che ci permettono di riscontrare che cosa? Ci permettono di riscontrare, è

www.sierenonpossum.it

stato poi modificato tra il primo e il secondo rinvio a giudizio e su quello stesso conto corrente, su quello stesso iban, quindi qui è stato documentalmente accertato che il Sostituto della Segreteria di Stato non abbiamo una richiesta ma abbiamo soltanto una informazione dove si dice che il Santo Padre ha benevolmente disposto questo contributo di 100 mila euro, vediamo che dagli accertamenti bancari che nel 2015 da quel conto corrente 264000, sempre riferibile alla Segreteria di Stato era partito un bonifico di 25 mila euro con la causale "sussidio". Quindi in precedenza nel 2015 il Sostituto sua Eccellenza Angelo Becciu su quell'iban aveva inviato 15 mila euro. Che cosa vediamo? Venticinque mila euro… andando a ritroso che cosa vediamo che nel 2013 vengono inviati altri 100 mila euro sempre a quell'iban, ma in che forma vengono inviati questi 100 mila euro a quell'iban? Non attingendo dalla provvista del conto 264000 della Segreteria di Stato ma attraverso un finanziamento che

www.silerenonpossum.it

Sua eccellenza Giovanni Angelo Becciu, in qualità di Sostituto della Segreteria di Stato chiede direttamente all'Istituto per le Opere di Religione, è da notare come avviene questa modalità di erogazione, perché esattamente in data 13 giugno del 2013 su carta intestata della Segreteria di Stato il Sostituto Giovanni Angelo Becciu chiede un prestito allo IOR per la somma di 100 mila euro, lo stesso Sostituto della Segreteria di Stato, quindi utilizzando la carta della Segreteria di Stato e firmandosi in qualità di Sostituto chiede un prestito per un importo di 100 mila euro che verrebbe restituito nel giro di due mesi ma soprattutto è lo stesso richiedente che indica esattamente l'iban e la causale per poter procedere a questo prestito. Quindi noi vediamo per la prima volta che Diocesi di Ozieri si chiede di inviare 100 mila euro in qualità di prestito alla Diocesi di Ozieri, Caritas Diocesana di Ozieri presso SPES Società Cooperativa via Brigata Sassari 2

www.sileenonpossum.it

Ozieri, presso Banca Prossima. Leggiamo che la causale prestito è cancellata, certamente sappiamo che lo IOR non può concedere prestiti e quindi l'allora direttore Paolo Cipriani sicuramente ha dovuto notare la causale del prestito e quindi anche per quello che è stato successivamente, è stato scritto, su questo non abbiamo certezza che sia stato una iniziativa del direttore Paolo Cipriani o dietro suggerimento di Sua Eccellenza, per attività pastorale Caritas Diocesana di Ozieri. Quindi per la prima volta noi abbiamo ricostruito queste dazioni di denaro presso questa cooperativa sociale in Sardegna, ma che cosa abbiamo notato quando abbiamo fatto questi semplici accertamenti? Abbiamo notato che questo conto corrente, questo iban è intestato a questa società cooperativa SPES in cui è delegato ad operare in tutto e per tutto Antonino Becciu, fratello del Cardinale Becciu.

P.G.Prof.Diddi: come ci siamo arrivati però, perché c'è un passaggio…

www.sierranonpossum.it

DE SANTIS Stefano: siamo arrivati su questo sempre in ambito di attività rogatoriale, quindi è stata sempre… abbiamo attivato…

P.G.Prof.Diddi: se può spiegare, ecco…

DE SANTIS Stefano: abbiamo attivato certamente la Guardia di Finanza e la Guardia di Finanza ci ha inviato l'accertamento dove di fatto ci ha mostrato attraverso la documentazione acquisita della cartella di Segreteria, dell'apertura di questo conto corrente, chi effettivamente si celasse dietro questo conto corrente, ossia Antonino Becciu fratello del Cardinale con una lettera a firma di Don Mario Curzo il quale chiedeva l'apertura di questo conto corrente, Don Mario Curzo non essendo il vescovo della Diocesi di fatto assolutamente non aveva alcun tipo di potere per aprire questo conto corrente qualora fosse stato riferibile alla Diocesi…

P.G.Prof.Diddi: però ci servono un po' di date, perché adesso non era vescovo, se ci

www.sileremposssum.it

può allora dare i riferimenti temporali dell'apertura del conto.

DE SANTIS Stefano: questo conto corrente che noi inizialmente abbiamo definito promiscuo è stato aperto a luglio dell'anno del 2011.

P.G.Prof.Diddi: e all'epoca vescovo chi era?

DE SANTIS Stefano: all'epoca il Vescovo era… stava terminando il suo incarico Sua Eccellenza Pintor. Sua Eccellenza Pintor Vescovo di Ozieri, è stato vescovo di Ozieri se non ricordo male con le date, fino a novembre del 2012, successivamente è subentrato l'amministratore apostolico Sanguinetti e dopo Sanguinetti è subentrato Sua Eccellenza Corrado Melis. Questo conto corrente quindi viene accertato essere stato aperto da Don Mario Curzo e delegato ad operare Antonino Becciu.

P.G.Prof.Diddi: mi consenta di fare un'altra domanda, il Vescovo era anche diciamo il legale rappresentante della…

DE SANTIS Stefano: certamente sì, questo conto corrente se fosse stato un conto

www.silerenonpossum.it

corrente riferibile alla Diocesi necessariamente sarebbe dovuto essere stato aperto dal vescovo o su delega del vescovo.

P.G.Prof.Diddi: okay, CO SPES che vuol dire…

DE SANTIS Stefano: C…O… SPES…

P.G.Prof.Diddi: Caritas…

DE SANTIS Stefano: verosimilmente vuol dire presso SPES, società cooperativa che di fatto l'indirizzo che viene indicato non è l'indirizzo della diocesi ma bensì l'indirizzo della Cooperativa SPES.

Presidente: l'indirizzo intende via Brigata Sassari?

DE SANTIS Stefano: a seguito… sì esattamente, e appunto poi Banca Prossima Intesa San Paolo, quindi davanti a questi elementi facciamo una ulteriore accertamento, sempre grazie all'ausilio e in collaborazione della Guardia di Finanza e che cosa di fatto accertiamo? Accertiamo che… il grafico potrà esplicarlo meglio, che cosa accertiamo? Accertiamo che la Diocesi di Ozieri è intestataria di 11 conti correnti, in

www.silerenonpossum.it

particolar modo signor Presidente e signori Giudici del Tribunale due conti correnti della "Diocesi di Ozieri sono intestati a Diocesi di Ozieri interventi caritatevoli" e un altro "Diocesi di Ozieri Caritas". Questi sono i conti correnti gestiti dal Vescovo, gestiti dall'economo, gestiti o nei confronti del quale il direttore della Caritas può operare. Che cosa ha accertato il Corpo della Gendarmeria? Ha accertato invece che la Diocesi di Ozieri… che questo conto invece rubricato presso SPES da cui nasce il primo prestito dello IOR e le successive dazioni da parte della Segreteria di Stato esula completamente da quelli che sono i conti della diocesi, esula completamente, su questo conto corrente che abbiamo attenzionato poi si vedrà… è stato ulteriormente accertato come la Segreteria di Stato, esattamente il 24 febbraio del 2015 in qualità di sussidio e il 13 aprile del 2018 in qualità di sostegno alle diverse attività caritative dell'ente abbia inviato 125 mila euro, così come è

www.silerenonpossum.it

stato accertato che la Conferenza Episcopale Italiana con provvedimenti straordinari della Presidenza abbia inviato 600 mila euro esattamente il 6 dicembre del 2013 e il 21 gennaio del 2015. Che cosa vediamo ulteriormente e che è scaturito dagli accertamenti aggiuntivi che abbiamo compiuto? che se noi risaliamo brevemente sopra sui conti segnati di rosso la Conferenza Episcopale Italiana effettivamente signor Presidente invia dei contributi, i famosi contributi del 8 per mille, ma non li invia nel modo più assoluto a quel conto corrente, i contributi del 8 per mille vanno al conto corrente della "Diocesi di Ozieri presso Caritas a interventi caritatevoli", quelli sono i conti correnti diciamo così ufficiali, signor Presidente perché lo ha detto lei. A seguito di questa prima indagine e di questi primi accertamenti che cosa succede? Succede che l'autorità giudiziaria delega… richiede alla Procura di Roma di attivarsi per far sì che si proceda alla perquisizione dei locali

www.silerenonpossum.it

in uso alla SPES, in uso alla Caritas di Ozieri, attività questa che avviene in data 8 giugno del…

Presidente: immagino Procura di Sassari?

P.G.Prof.Diddi: no, no di Roma…

DE SANTIS Stefano: no no la Procura di Roma… la Procura di Sassari…

Presidente: arriva dopo.

DE SANTIS Stefano: interverrà dopo…

Avv.Dif.Viglione: che la competenza, ha ragione il Presidente… fu fatta all'inizio…

Presidente: lapsus del Presidente…

DE SANTIS Stefano: a seguito di queste attività di perquisizione quando il quadro ci portava a ritenere che quel conto corrente che aveva ricevuto 125 mila euro in due dazioni diverse il 2015 e 2018 per causali la prima di sussidio e poi analizzeremo la causale di sussidio, la seconda per attività caritatevole dell'ente, fosse di fatto un conto fuori dalla logica della Diocesi. Infatti la perquisizione fatta in ambito rogatoriale alla presenza anche, certamente,

www.silerenonpossum.it

in qualità di osservatore del Corpo della Gendarmeria, che cosa ha prodotto? Che in sede di attività e in sede di perquisizione sentito l'economo della Diocesi, quindi la persona più qualificata a poter definire quei conti correnti….

Avv.Dif.Viglione: Presidente c'è opposizione su questo…

DE SANTIS Stefano: su questo…

Presidente: aspetti, aspetti…

Avv.Dif.Viglione: io capisco che lei sta facendo la requisitoria, però gli avvocati hanno pure un minimo di diritto in queste aule…

Presidente: questo è…

Avv.Dif.Viglione: lei sta dicendo "la più qualificata" e quindi si è espresso in questo modo, siccome in tutto questo non è stato mai sentito il Vescovo e mi è sembrato un assente particolarmente importante in tutto questo…

Presidente: e va bene lo sentiremo.

Avv.Dif.Viglione: io chiedo quanto meno che non vengono…

www.silerenonpossum.it

Presidente: su questo mi pare pacifico che l'avvocato abbia ragione, non possiamo far dire al teste quello che ha detto un altro teste…

Avv.Dif.Viglione: primo e secondo… il vescovo non è stato sentito…

Presidente: si adegua…

Avv.Dif.Viglione: è un illustre sconosciuto in tutto questo.

DE SANTIS Stefano: questo non è vescovo signor Presidente.

Avv.Dif.Viglione: allora forse la devo riformulare. Siccome stava dicendo c'è il teste più che…

DE SANTIS Stefano: innanzitutto io sto rendendo una testimonianza e non una requisitoria…

P.G.Prof.Diddi: aspetti…

DE SANTIS Stefano: sia ben chiaro avvocato… io rispetto suo e lei abbia rispetto per me.

Avv.Dif.Viglione: allora… io il rispetto ce l'ho, ma devo fare il mio lavoro…

DE SANTIS Stefano: certamente.

www.silenonpossum.it

Avv.Dif.Viglione: se nell'ambito del mio lavoro anche una battuta che non è una battuta come dire, scortese, ma requisitoria le sto dando diciamo l'importanza che ha meritato tutta questa deposizione, l'ho detto in questo senso, non volevo essere offensivo… ci mancherebbe…

Presidente: il teste sta esponendo… sta dando la visione di insieme delle indagini.

Avv.Dif.Viglione: siccome stava cominciando a riferire quello che avrebbe detto Tizio… e ha anche detto "il più qualificato" mi sono permesso di dire che forse in tutto questo il più qualificato è il Vescovo, che non è stato sentito da loro ma ha fatto pubbliche dichiarazioni di un certo tipo e ha detto il contrario, ma poi se ci può non riferire quello che ha detto questa persona forse faremmo meglio, grazie.

P.G.Prof.Diddi: allora io adesso è una questione di metodo e se vuole siccome oggi questioni processuali ancora non erano state

www.sierenonpossum.it

fatte, e purtroppo quando ci sono questioni processuali mi sveglio anche io…

Presidente: io non mi entusiasmo affatto, voi siete tutti professori di Procedura Penale a me proprio…

P.G.Prof.Diddi: e lo so, però queste cose a noi ci piacciono. Presidente, io credo…

Presidente: è un vizio di origine.

P.G.Prof.Diddi: che nel Codice del 1913…

Presidente: riferito anche al mio collega al latere, naturalmente…

P.G.Prof.Diddi: …come quello del 1930 non prevedeva il divieto previsto dall'articolo 195, che la Corte Costituzionale ha così diciamo sancito, perché il 195 *ab origine* prevedeva che gli ufficiali di Polizia Giudiziaria potessero testimoniare sugli atti compiuti nel corso delle indagini, e quindi riferire anche di ciò che avevano acquisito nel corso della verbalizzazione, perché attraverso la testimonianza dell'ufficiale di Polizia Giudiziaria si sarebbe potuto indirettamente fare rifluire in dibattimento

www.silerenonpossum.it

ciò che era stato acquisito nelle indagini preliminari e così tradendo il principio accusatorio e soprattutto la logica del doppio fascicolo che esiste…

Presidente: l'ho detto che è un vizio…

P.G.Prof.Diddi: siccome questo Codice…

Presidente: la Corte Costituzionale non ci interessa assolutamente niente in questa sede, con il massimo rispetto.

P.G.Prof.Diddi: siccome in questo Codice qua il problema del Doppio fascicolo non esiste, e non c'è un corrispondente del 195 io credo che il testimone possa fare riferimento, quanto meno per spiegare al giudice quali sono stati i percorsi che poi sono stati seguiti nel corso dei successivi approfondimenti investigativi, fare riferimento ai dati a cui ha assistito o che sono stati acquisiti, questo è la premessa, fermo restando che la prova sarà evidentemente…

www.silerenonpossum.it

Presidente: intanto spegniamo questa diapositiva perché certamente non possiamo andare appresso…

Avv.Dif.Bassi: Presidente volevo interloquire su quello che ha detto il Pubblico Ministero…

Presidente: è certo…

Avv.Dif.Bassi: è una questione processuale, lo so che lei ha già detto…

Presidente: …anche lei è amante delle questioni processuali…

Avv.Dif.Bassi: mi perdonerà, però si tratta di questo, forse c'è stato un lapsus freudiano, sempre che non sia il mio orecchio, il Promotore ha parlato di Codice del '31 ho capito male io evidentemente, però non mi sembra…

Presidente: ha parlato del '30 come…

Avv.Dif.Bassi: in realtà nel Codice che ci occupiamo è per un'altra strada che secondo me si giunge a quella medesima conclusione che è quella opposta a quella indicata dal Promotore, e cioè l'articolo 246 che ha due commi alla fine del primo recita che i

www.silerenonpossum.it

testimoni devono essere interrogati su fatti determinati, non possono essere interrogati oltre che sulle voci correnti e tante altre cose, anche sulle comunicazioni avute dalle persone menzionate dal 248 che sono quelle… il 248 sono i titolari dei segreti vari, questo nella prima parte. Appunto la norma del 246 primo comma ultima parte fa riferimento a tutto l'articolo 248, non alla sua prima parte, nella sua seconda parte precisa che: "i pubblici ufficiali non possono essere obbligati a deporre su ciò che è stato loro confidato per ragioni di ufficio, salvo i casi in cui…" quindi non possono essere interrogati su quanto loro è stato comunicato…

Presidente: confidato… Allora chiaramente il Tribunale ritiene questo ultimo riferimento a quello confidato… è l'equivalente del 213 italiano, quello che viene espresso in forma confidenziale, qui la realtà è completamente diversa, noi abbiamo anche se lo abbiamo spento, un verbale in atti quindi il teste

www.silerenonpossum.it

senza riferirci il contenuto del verbale in atti che poi invece il Promotore Giustizia illustrerà ampiamente della sua requisitoria, che è la sede adatta, ci dirà lo sviluppo ulteriore delle indagini. Voi mi perdonerete, visto che io non sono un appassionato di Procedura, cerchiamo di andare avanti così. Quindi avendo voi… voi siete arrivati, avete verificato tutti i problemi di intestazione, chiamiamola così del conto corrente, della diocesi, del vescovo e siete andati avanti.

P.G.Prof.Diddi: quindi avete accertato… lasciamo perdere…

Presidente: appunto senza riferimento al verbale…

DE SANTIS Stefano: sulla base delle dichiarazioni che ha fatto Ledda abbiamo svolto ulteriori approfondimenti sulle modalità di apertura del conto 60648… 46648.

DE SANTIS Stefano: 478…

P.G.Prof.Diddi: sì.

SANTIS Stefano: appunto gli accertamenti posti in essere sull'apertura di quel conto

www.sierenonpossum.it

corrente hanno evidenziato di fatto la mancanza di autorizzazione, o se non è la mancanza di autorizzazione quanto meno non c'era in atti alcunché che potesse riferire il vescovo…

Presidente: e questo lo abbiamo…

DE SANTIS Stefano: non c'era… il conto è stato aperto presso Intesa San Paolo da Antonino Becciu su un foglio semplice che è in atti a firma del direttore della Caritas Don Mario Curzo.

P.G.Prof.Diddi: la mia domanda era, mettendo a sistema la documentazione che ci è stata prodotta dalla difesa del Cardinale Becciu, con quella che noi abbiamo potuto acquisire poi tramite attività rogatoriale, sono emerse delle discrasie soprattutto per quanto riguarda la…

DE SANTIS Stefano: è stata prodotta una documentazione riferibile a un conto corrente Banca Prossima con la firma di Sua Eccellenza Pintor.

P.G.Prof.Diddi: bene questo documento…

www.silerenonpossum.it

DE SANTIS Stefano: questo documento nulla ha a che vedere…

P.G.Prof.Diddi: però ci deve spiegare dove stava questo foglio e chi ce lo ha dato e dove lo abbiamo trovato?

DE SANTIS Stefano: questo foglio se non sbaglio è stato esibito in una memoria del Cardinale Becciu a giustificazione dell'apertura del conto promiscuo, come lo abbiamo definito noi, questo 60478 in verità questa firma… questo Sergio Pintor, quindi il Vescovo della Diocesi di Ozieri fa riferimento ad un altro proprio conto corrente…

P.G.Prof.Diddi: basta vedere la data…

DE SANTIS Stefano: basta vedere la data, 24 marzo del 2010, mentre il conto corrente come lo definiamo noi promiscuo è stato di fatto acceso un anno dopo, quindi questa documentazione fa riferimento a tutt'altro conto corrente che era stato effettivamente aperto dal Vescovo Pintor e chiuso poco dopo l'apertura di questo, quindi nulla ha a che

www.silerenonpossum.it

vedere questo foglio con il conto corrente 60478.

P.G.Prof.Diddi: e l'unica persona che avrebbe potuto all'epoca dare autorizzazioni e rendere dichiarazioni anche ai fini del antiriciclaggio, perché credo che questo sia il contenuto di questo documento, all'epoca era solo…

DE SANTIS Stefano: esclusivamente Sua Eccellenza Pintor, all'epoca, esclusivamente i vescovi negli anni successivi.

P.G.Prof.Diddi: senta tutto questo poi che… una volta che è stato accertato l'esistenza di questo conto promiscuo che non era censito nell'ambito della contabilità della Diocesi, che l'apertura del conto aveva avuto queste anomalie, che altri tipi di approfondimenti sono stati effettuati?

DE SANTIS Stefano: a quel punto come da grafico che è stato mostrato in precedenza, gli ulteriori accertamenti del Corpo della Gendarmeria si sono protratti e spiego anche in modo semplice il motivo, sui contributi

www.sieremonpossum.it

che la Conferenza Episcopale Italiana ha versato su quel conto corrente definito promiscuo che di fatto non è neanche giusta la terminologia promiscuo, perché come abbiamo detto nulla ha a che vedere con la Diocesi.

Presidente: serve ad identificarlo senza citare ogni volta…

DE SANTIS Stefano: ecco che cosa abbiamo visto signor Presidente? Abbiamo visto che tra il 2013 e il 2015 la Conferenza Episcopale Italiana invia due contributi per un totale di 600 mila euro che vanno a finire su quel conto corrente.

Avv.Dif.Viglione: Presidente c'è opposizione, siamo fuori dalle imputazioni, le imputazioni sono quelle due, dei 25 mila e i 100 mila riteniamo che queste interessanti considerazioni però siano fuori dal capo di imputazione, peraltro questi schemi sono una novità odierna anche dal punto di vista grafico. Riteniamo forse che si debba

www.silerenonpossum.it

attenere ai capi di imputazione, questo è il mio punto di vista.

P.G.Prof.Diddi: c'è già una ordinanza in tal senso da parte dell'Onorevole Tribunale, tutta questa vicenda al di là delle possibili penale rilevanza di questi contributi servono appunto per definire cosa il Cardinale Becciu aveva fatto a suo tempo e quali sono state le sue attività con riferimento a questo conto promiscuo, per cui io credo che siamo nel pieno di…

Presidente: esatto non dobbiamo parlare a monte di come… dell'attività della CEI dobbiamo… sono ammesse le domande che attengono alla utilizzazione su questo conto se ce ne sono.

P.G.Prof.Diddi: quindi nell'ambito di questo percorso, di questo perimetro che ci ha segnato il Tribunale che tipo di accertamenti sono stati effettuati per capire che cosa il Cardinale Becciu ha fatto per far confluire questi 600 mila euro nel conto 60478?

www.silerenonpossum.it

Avv.Dif.Viglione: allora se è sulla spendita Presidente…

P.G.Prof.Diddi: non ho capito…

Avv.Dif.Viglione: cioè seguendo il filo del Presidente, cioè sulla spendita…

P.G.Prof.Diddi: no, noi vogliamo sapere se il Cardinale Becciu si è in qualche modo…

Avv.Dif.Viglione: ma il Presidente ha detto un'altra cosa.

P.G.Prof.Diddi: …attivato, ha speso delle energie per far sì che 600 mila euro della CEI finissero proprio su questo conto e non su conti che invece avrebbero avuto avere delle destinazioni diverse, come ad esempio quello contributo Caritas come avveniva regolarmente per tutti gli altri contributi della CEI del 8 per mille, molto semplice.

Presidente: se c'è un'attività riferita, sempre a quello che lei ha definito conto promiscuo, non genericamente alla Diocesi… se c'è qualcosa.

DE SANTIS Stefano: in relazione a quanto richiesto dal Promotore di Giustizia

www.sierenonpossum.it

l'attività che è stata portata avanti dal Corpo della Gendarmeria è stata una semplice attività di analisi del computer in uso a Monsignor Carlino e una semplice attività di analisi del dispositivo elettronico riferito a Monsignor Carlino, nel procedimento di Londra, quindi a seguito di quella attività sono emerse queste circostanze. Che cosa è emerso? Che all'interno del computer di Monsignor Carlino ci sono tutta una serie di minute, di richieste di contributi della SPES nei confronti della CEI, di minute che sono state approntate verosimilmente da Monsignor Carlino su richiesta di Sua Eccellenza Becciu perché tutto all'interno… e poi ci sono le corrispondenze che dicono che noi verosimilmente…

Presidente: verosimilmente questa colta è verosimilmente… cioè l'unica cosa certa è che sono sul computer di Monsignor…

DE SANTIS Stefano: sono sul computer di Carlino, Monsignor Carlino prepara le minute…

www.silerenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: scusi lo deve descrivere bene… scusi se mi… so che siamo stanchi e l'ora è tarda, però ce li deve descrivere bene perché poi dopo leggendo i verbali non riusciremo più a cucire quello che lei dice lei con il supporto documentale.

DE SANTIS Stefano: Don Mauro Carlino prepara una minuta in formato word, la scrive, relativamente a contributi che la SPES… che la Cooperativa SPES dovrebbe ricevere dalla CEI, la invia al Sostituto della Segreteria di Stato sull'indirizzo Sostituto SdS, il Sostituto manda la mail successivamente alla ricezione della minuta a Tonino, il fratello *"vedi se questa va bene, vedi se va bene questa lettera ciao Angelino"*, il fratello la riceve la mette su carta intestata della Diocesi, *"ciao ti allego lettera del Vescovo e il progetto"*, questo è quello che emerge dall'analisi del contenuto… ecco questa è la minuta a sinistra, cooperativa SPES lettera del vescovo a Cardinale Bagnasco a sinistra, a destra "ante operam e poste operam"

www.sierenonpossum.it

rispetto a quello che Monsignor Carlino viene rinvenuto all'interno del suo computer riceve poi via mail. Quindi queste sono le evidenze che noi abbiamo di intervento di Monsignor Carlino nella redazione di una minuta che poi sarà firmata dal vescovo di Ozieri da indirizzarsi alla CEI. Questa è una prima parte dell'approfondimento, la seconda parte dell'approfondimento per quanto attiene signor Presidente lato CEI e che cosa abbiamo visto? Che mentre arrivano in CEI queste lettere, Sua Eccellenza il Sostituto, qui parliamo di quando…

Presidente: scusi in questa lettera…

DE SANTIS Stefano: questa è del duemila… scusi.

Presidente: se non mi fa finire anche a me la domanda, nella lettera a firma del Vescovo, quindi quella finale diciamo, si fa riferimento lo leggo da qua nonostante i miei problemi di miopia, alla SPES, quindi alla cooperativa si fa riferimento anche al conto

www.silerenonpossum.it

che lei ha definito promiscuo? Ci sono gli estremi del conto oppure no?

DE SANTIS Stefano: in questa lettera… questa che facciamo vedere non si fa riferimento al conto della SPES.

Presidente: perfetto, lei stava dicendo un'altra cosa, un secondo chiamiamolo argomento…

DE SANTIS Stefano: nel momento in cui il Vescovo della Diocesi di Ozieri invia le richieste alla CEI, l'allora Sostituto della Segreteria di Stato sua Eccellenza Giovanni Angelo Becciu direttamente e per il tramite di Monsignor Carlino caldeggia, raccomanda e anche qui è agli atti rinvenute minute all'interno del computer di Carlino, lettere dove lui stesso caldeggia e raccomanda l'elargizione di due contributi, mentre dal cellulare di Monsignor Carlino come è in atti, vediamo come Monsignor Carlino a nome del Sostituto invii degli SMS a Sua Eccellenza Rocco Pennacchio al tempo economo della CEI dove chiede…

www.silerenonpossum.it

Presidente: sollecitare la pratica diciamo.

DE SANTIS Stefano: …è impreciso, in quel caso non chiede di sollecitare Monsignor Carlino, Monsignor Carlino chiede soltanto a che punto è la pratica…

Presidente: chiede informazioni…

DE SANTIS Stefano: non è una sollecitazione, tant'è che è stato sentito in atti…

Presidente: no non deve fare riferimento a quello che è stato sentito… e allora…

DE SANTIS Stefano: da noi… okay…

Presidente: andiamo avanti.

P.G.Prof.Diddi: lei ha selezionato dei documenti, se possiamo anche in questo caso esaminarli, sempre delle minute…

DE SANTIS Stefano: questo è il modus che avveniva di…

P.G.Prof.Diddi: se può cortesemente indicare la data della mail? Dove l'abbiamo individuata, in modo tale che quando leggeremo i verbali potremo…

Presidente: individuata nel computer di Carlino…

www.sileenonpossum.it

DE SANTIS Stefano: CAR 04 è il computer utilizzato da Monsignor Mauro Carlino…

P.G.Prof.Diddi: benissimo, From Segreteria di Stato…

DE SANTIS Stefano: From Segreteria Sostituto che era appunto la email sostituto@sds.va(?) ad Angelo Becciu, soggetto cooperativa SPES, qui è lo stesso Carlino che scrive al Sostituto con il contenuto appunto che si legge, cioè è lui che dà l'indirizzo su come scrivere il contenuto della lettera, questo è il famoso progetto dove si fa riferimento alla cooperativa SPES che in questo caso vengono richiesti 250 mila euro, il giorno successivo lo stesso Angelo Becciu dall'account Gmail invia al fratello "*ciao ti allego lettera del Vescovo ed il progetto*", cioè Angelo Becciu la manda a Tonino e poi gli ritorna indietro…

Presidente: firmata dal Vescovo, va bene è chiaro.

P.G.Prof.Diddi: e questi sono i documenti invece in versione ufficiale, quelli che poi

www.silerenonpossum.it

verranno messi su carta intestata e ufficialmente trasmessi, è corretto?

DE SANTIS Stefano: sì è corretto.

P.G.Prof.Diddi: senta dopodiché che altri accertamenti sono stati effettuati con riferimento all'utilizzo del conto promiscuo?

DE SANTIS Stefano: che cosa abbiamo riscontrato qui e i miei colleghi potranno dettagliare ancora maggiormente tutti i flussi…

Presidente: va bene sono scritti nell'annotazione quindi.

DE SANTIS Stefano: che cosa abbiamo riscontrato, abbiamo riscontrato…

Presidente: i suoi colleghi che non dettaglieranno singolarmente i singoli flussi che sono scritti quindi…

P.G.Prof.Diddi: sì…

Presidente: a lei un compito di sintesi.

DE SANTIS Stefano: che cosa abbiamo riscontrato? Abbiamo riscontrato appunto che su questo famoso conto promiscuo la prima dazione di denaro arriva il 24 giugno del

www.sierenonpossum.it

2013 da parte di un prestito erogato dallo IOR, il 6 dicembre di quell'anno arriva il primo contributo di 300 mila euro da parte di CEI per un progetto denominato "il pane degli ultimi". Che cosa vediamo in questa circostanza? In questa circostanza vediamo che poco dopo, ossia il 17 gennaio del 2014 Antonino Becciu invia un assegno ad Angelo Becciu per un importo di 50 mila euro e qui abbiamo anche la contabile bancaria dietro, dove di fatto Antonino Becciu restituisce dal conto promiscuo restituisce 50 mila euro che aveva precedentemente ricevuto dal prestito di 100 mila euro. Gli accertamenti, l'approfondimento che è stato compiuto dal corpo della gendarmeria che cosa è emerso? Che senza il contributo della CEI dei 300 mila euro quel conto corrente non avrebbe avuto la provvista necessaria a far sì che Antonino Becciu potesse mandare i soldi di restituzione al fratello.

Presidente: va bene, tutto questo è fuori dalle nostre imputazioni, prego.

www.sileenonpossum.it

P.G.Prof.Diddi: benissimo senta una cosa, per capire cioè c'è Deutsche Banca come Banca che effettua poi l'operazione di istanza di compensazione, siccome è un dato che tornerà per altri accertamenti, che cos'è che… perché c'è Deutsche Banca con gli assegni che vengono negoziati?

DE SANTIS Stefano: perché dall'accertamento che abbiamo fatto è la banca di riferimento dello IOR.

P.G.Prof.Diddi: okay. Quindi quando noi troviamo Deutsche Banca è in sostanza il conto che utilizza lo IOR per fare l'istanza di compensazione.

DE SANTIS Stefano: esattamente.

P.G.Prof.Diddi: okay. Presidente io non so se… che c'è ancora un tratto lungo, adesso dovremmo cambiare…

Presidente: sempre sulla Sardegna diciamo?

P.G.Prof.Diddi: no ci allontaneremmo un po' dalla Sardegna adesso, ritornerei nel Continente.

www.sierenonpossum.it

Presidente: dico le imputazioni relative alla Sardegna abbiamo esaurito le domande?

P.G.Prof.Diddi: sì.

Presidente: allora io direi che potremmo anche chiudere l'udienza a questo punto e riprendere domani mattina.

Avv.Dif.Panella: ecco Presidente come il Tribunale ricorderà avevo segnalato un mio duplice impedimento per l'udienza del 13 ottobre, almeno la preghiera sarebbe quella di esaurire domani l'esame del Promotore di Giustizia e delle Parti civili e rinviare per il controesame delle difesa all'udienza del 19.

Presidente: della difesa, cioè sua…

Avv.Dif.Panella: anche solo della mia, certo. Grazie.

Presidente: soltanto della sua ovviamente, gli altri difensori quello che devono fare lo faranno domani se il tempo ci sarà che il Promotore finisce, ma penso di sì a questo punto. Quindi diciamo che non perde il diritto al controesame.

www.silerenonpossum.it

Avv.Dif.Panella: grazie, grazie infinite.

Avv.Dif.Viglione: è possibile, così nei termini diciamo stimare un tempo di esame…

P.G.Prof.Diddi: la mattina massimo e chiudo, prima della fine della mattinata.

Presidente: ne sappiamo quanto voi naturalmente va bene comunque sono le sei e direi è il momento di chiudere.

Avv.Dif.Panella: posso designare l'avvocato Viglione come mio sostituto per l'udienza di domani, sin da ora…

Presidente: prendiamo fin da ora…

P.G.Prof.Diddi: signor Presidente deposito un parere sulla istanza del dissequestro…

Presidente: dell'avvocato Intrieri…

P.G.Prof.Diddi: di varie istanze di dissequestro dell'avvocato Intrieri e abbiamo predisposto della documentazione per ricostruire tutta la storia… però un attimo…

Presidente: per favore l'udienza ancora non è tolta e il Promotore sta parlando.

P.G.Prof.Diddi: soltanto per dire che abbiamo ricostruito tutto l'iter che ha preceduto il

www.silerenonpossum.it

provvedimento di sequestro e tutto quello che sostanzialmente è il carteggio

Presidente: va bene

P.G.Prof.Diddi: quindi per comodità lo abbiamo predisposto.

Presidente: il Tribunale lo studierà. Diciamo diventa moroso il Tribunale da domani, destinatario delle giuste lamentele…

Avv.Dif.Intrieri: ci perdoni Presidente, saremmo curiosi di vedere queste ricostruzioni e anche di fare delle controdeduzioni.

Presidente: e allora il Tribunale non sarà moroso da domani. Allora siccome il Promotore lo sta depositando oggi, diciamo diamo otto giorni di tempo per le eventuali…

Avv.Dif.Bassi: controdeduzioni…

Presidente: se necessario, no, no ma mi rendo conto è una materia… è un iter, come dire, un sotto iter particolarmente complesso…

Avv.Dif.Intrieri: la vicenda è complessa proprio perché…

www.sileremonpossum.it

Presidente: complesso è delicato, io le sue memore le ho lette, ora leggeremo il parere. Va bene l'udienza domani mattina…

Avv.Dif.Intrieri: noi siamo contenti che dopo un anno e mezzo ci arriva una risposta dal Promotore, oserei dire quasi commosso e ringrazio il Tribunale per questa opportunità.

Presidente: per oggi ha l'ultima parola allora lei.

Il Presidente fissa le prossime udienze i giorni: 13 ottobre 2022, 14 ottobre 2022, 19 ottobre 2022, 21 ottobre 2022, 27 ottobre 2022, 28 ottobre 2022, 10 novembre 2022, 11 novembre 2022, 23 novembre 2022, 24 novembre 2022, 25 novembre 2022, 30 novembre 2022, 1° dicembre 2022, 2 dicembre 2022, 15 dicembre e 16 dicembre2022 tutte le udienze inizieranno alle ore nove e trenta (9,30), eccetto l'udienze del 10 novembre 2022, 23 novembre 2022 e 30 novembre 2022 alle ore quattordici (14,00).

La comunicazione vale come notifica.

Alle ore diciassette e cinquantasette (17,57) il Presidente dichiara chiusa l'udienza.

www.siderenonpossum.it